

RASSEGNA STAMPA
del
08/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-11-2012 al 08-11-2012

07-11-2012 Adnkronos La terra trema ancora. Nuove scosse dall'Appennino bolognese al Pollino	1
07-11-2012 Adnkronos Spazio, Nasa sceglie L'Aquila come sede per Science working group di Juno	2
07-11-2012 Adnkronos Appalti G8, arrestato per concussione un ex magistrato della Corte dei Conti	4
07-11-2012 AgenParl CASAPOUND: BARBERA (PRC-FDS), FARE CHIAREZZA SUI VIAGGI UMANITARI' IN BIRMANIA	5
07-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Lotta contraffazione - Riunione Cnac, presentati gli Stati generali di Milano del prossimo 19 novembre	6
07-11-2012 Avvenire I sindaci liguri: ripensare gradi di allerta	7
07-11-2012 Avvenire Si torna al testo del governo Tenuto a pagare l'imposta chi fa «attività commerciali»	8
08-11-2012 La Citta'di Salerno allarme allagamenti la protezione civile avvia pulizia canali	9
08-11-2012 El Clarin Un terremoto en Guatemala dejó al menos 40 muertos	10
07-11-2012 Contropiano.org Tasse dei terremotati. Il governo voleva annullare ogni proroga	11
07-11-2012 Corriere della Sera Amanti e mazzette Ministro licenziato	12
08-11-2012 Il Fatto Quotidiano Tasse nelle zone terremotate: sì alla proroga	13
07-11-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Nucleare: Veneto, stanotte camion scorie	15
07-11-2012 Il Gazzettino Imu alle onlus e terremoto, il governo apre a modifiche	16
07-11-2012 Il Gazzettino MOSCA - Terremoto ai vertici della Difesa russa. Il presidente Vladimir Putin ha licenziato in tronc...	17
08-11-2012 Il Giornale del Friuli.net Fortissimo terremoto in Guatemala. Scossa di 7.4 Richter alle 17.35 ora italiana di mercoledì 7 novembre 2012	18
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità	19
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS	22
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Belgio: azienda chimica a fuoco. Allarme rientrato	23
07-11-2012 Il Giornale Scontro sui terremotati: saltano ancora i tagli ai politici	24
07-11-2012 Globalist.it In Rai direttori in bilico cercano soccorso	25
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità	26
07-11-2012 Globalist.it Forte terremoto in Guatemala, almeno 39 morti	29

07-11-2012 Il Giornale di Vicenza.it Guatemala/ Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste	30
07-11-2012 Il Risveglio Online I cinghiali, calamità naturale	31
07-11-2012 Il Salvagente.it Terremoto di magnitudo 7,5 in Guatemala	32
08-11-2012 Italia Oggi L'Imu anche su chi fa assistenza	33
08-11-2012 Italia Oggi pillole	34
07-11-2012 L'Altro quotidiano.it Governo battuto, resta la proroga per le tasse per i terremotati in Emilia	35
07-11-2012 L'Arena.it Nella notte il «tir nucleare» passa nel Veronese sulla A4	36
08-11-2012 La Nazione (Firenze) GUATEMALA. Un forte terremoto di magnitudo 7.4 gradi Richter, avvertito anche in Messico	37
08-11-2012 El Pais Otto Pérez eleva a 48 los muertos por el terremoto en Guatemala	38
07-11-2012 Quotidiano.net Governo ancora battuto E sul dl enti locali pone la fiducia	43
07-11-2012 Quotidiano.net Una piattaforma della Statoil ha iniziato a inclinarsi nel Mar di Norvegia: evacuate 330 persone	45
07-11-2012 Quotidiano.net Guatemala: 10 morti per un terremoto di magnitudo 7.5	46
07-11-2012 Rainews24 Guatemala, terremoto di magnitudo 7.4 a largo delle coste del Pacifico	47
07-11-2012 La Repubblica telefonate e appunti confusi l'ultimo giallo dell'alluvione - marco preve	48
07-11-2012 Repubblica.it Terremoto, intesa governo-maggioranza Sarà prorogato il pagamento delle tasse	49
07-11-2012 Repubblica.it E sugli Enti locali governo chiede la fiducia	50
07-11-2012 Repubblica.it G8, arrestato ex della Corte dei Conti L'accusa per Colosimo è concussione	51
07-11-2012 Le Scienze.it Come crolla un castello di sabbia	53
08-11-2012 Secolo d'Italia Tasse prorogate nell'Emilia terremotata	55
07-11-2012 Il Sole 24 Ore Online Governo battuto sulla proroga tributi per le zone terremotate. Poi l'intesa con la maggioranza -	57
07-11-2012 Il Sole 24 Ore Online Il compromesso sul sisma sblocca il decreto Regioni	58
07-11-2012 Il Sole 24 Ore Terremoto e versamenti, lo scontro continua	59
08-11-2012 Il Sole 24 Ore Il voto dopo l'uragano Così New York sceglie il presidente	61
07-11-2012 La Stampa (Aosta)	

Da Arvier visita alle zone terremotate "Ancora molte le persone senza casa":«Ciò che più mi ha...	63
07-11-2012 La Stampa (Roma)	
Difficile il dopo Sandy negli Usa Bufere di neve in Cina e Mongolia::Mentre gli Stati Unit...	64
07-11-2012 Tiscali news	
Costi politica, Governo nuovamente battuto alla Camera sui contributi per il terremoto	65
07-11-2012 Tiscali news	
Costi politica, Governo nuovamente battuto alla Camera sui contributi per il terremoto	66
07-11-2012 Tiscali news	
Guatemala, Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste	67
07-11-2012 Tiscali news	
Guatemala, Almeno 10 morti a causa terremoto magnitudo 7,5	68
07-11-2012 Tiscali news	
Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto	69
07-11-2012 UnoNotizie.it	
GREEN ECONOMY NEWS / Geotermico settore in ampia espansione	70
07-11-2012 Wall Street Italia	
Geologi pronti a contribuire al piano nazionale della green economy	72
07-11-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoti: scossa magnitudo 7.4 al largo del Guatemala	73
08-11-2012 marketpress.info	
A DIRE&FARE PER RISCOPRIRE IL LEGAME TRA "DEMOCRAZIA LOCALE, CITTÀ, INNOVAZIONE"	74
08-11-2012 marketpress.info	
IL 2011 ANNO RECORD DELLA ROBOTICA	76

La terra trema ancora. Nuove scosse dall'Appennino bolognese al Pollino

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"La terra trema ancora. Nuove scosse dall'Appennino bolognese al Pollino"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

La terra trema ancora. Nuove scosse dall'Appennino bolognese al Pollino
(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 07 novembre, ore 10:54

Roma - (Adnkronos/Ingn) - La magnitudo è stata rispettivamente 2.1 e 2. Una scossa di terremoto anche nella Valle dell'Aterno in provincia dell'Aquila

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 7 nov. (Adnkronos/Ingn) - Nuove scosse di terremoto si registrano nella Penisola. Un sisma di magnitudo 2.1 è avvenuto alle ore 04:38:07 al confine tra Emilia Romagna e Toscana. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Appennino bolognese. Comuni più vicini Iano (Bo), Monghidoro (Bo) e Firenzuola (Fi).

Un sisma di magnitudo 2.2 è stato registrato alle 04:57:07 anche in provincia dell'Aquila. Il terremoto è stato localizzato nel distretto sismico Valle dell'Aterno.

E ancora scosse nel Pollino. Una lieve, di magnitudo 2, è stata registrata dall'Ingv nel distretto alle ore 04:27:14. Rotonda, in provincia di Potenza, e Laino borgo, Laino Castello e Mormanno, nel cosentino, i comuni più vicini.

Spazio, Nasa sceglie L'Aquila come sede per Science working group di Juno

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Spazio, Nasa sceglie L'Aquila come sede per Science working group di Juno"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Spazio, Nasa sceglie L'Aquila come sede per Science working group di Juno

ultimo aggiornamento: 07 novembre, ore 15:23

Roma - (Adnkronos) - Asi: premiato l'impegno della città e dei tecnici italiani dopo il terremoto

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - La Nasa ha scelto l'Italia come sede della riunione periodica del Science Working Group di Juno, la sonda spaziale che sta proseguendo regolarmente il suo viaggio verso Giove. La scelta della Nasa sottolinea così l'impegno eccezionale de L'Aquila e dei tecnici locali nel portare a termine, nonostante le difficoltà derivate dal terremoto del 2009, la realizzazione di KaT (Ka-Band Translator), uno dei due strumenti italiani a bordo della sonda Juno e realizzato da Thales Alenia Space negli stabilimenti aquilani. L'altro strumento italiano sulla sonda della Nasa è Jiram, Jovian InfraRed Auroral Mapper.

Proprio oggi la Nasa ha consegnato targhe di riconoscimento ai tecnici aquilani di Thales Alenia Space, all'Agenzia Spaziale Italiana e ai responsabili dei team scientifici degli strumenti Jiram e KaT. "La scelta" di portare in Italia il Science Working Group "è un importante riconoscimento dell'eccellenza tecnologica dell'Italia e delle grandi potenzialità industriali e progettuali, efficacemente coniugate con eccellenti competenze universitarie e con un'elevata ricerca nel nostro Paese" afferma l'Agenzia Spaziale Italiana. Ma non solo.

La Nasa ha voluto ringraziare la tenacia e il lavoro svolto dai tecnici di Thales Alenia Space che, con la supervisione dell'Agenzia Spaziale Italiana, hanno portato a termine il lavoro nonostante il terremoto. Lo strumento KaT è stato infatti consegnato alla Nasa nei tempi previsti, senza ritardi, nell'agosto 2009, sebbene gli stabilimenti aquilani fossero stati gravemente danneggiati dal terremoto dell'aprile dello stesso anno.

"Oggi è stata una giornata particolarmente emozionante -sottolinea Enrico Flamini, coordinatore scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana- perché abbiamo da un lato la missione Juno, una missione eccezionale che prosegue spedita nel suo viaggio verso Giove, e, dall'altro, abbiamo avuto il giusto riconoscimento per chi ha lavorato e realizzato gli strumenti italiani e per la città dell'Aquila, che ha dato grande supporto a Thales Alenia Space per tutte le attività durante la fase del post terremoto".

"Ricordo, con orgoglio, che il 13 agosto del 2009, insieme a Roberto Formaro, program manager Asi di Juno, -prosegue Flamini- eravamo all'Aquila per spedire lo strumento KaT negli Usa con una puntualità perfetta nonostante la situazione dovuta al terremoto". "L'abnegazione delle persone e il modo di lavorare in estrema sinergia tra l'Asi, l'industria e la componente scientifica -ricorda Flamini- hanno permesso di conseguire il successo tecnologico e il rispetto dei termini di consegna".

In rappresentanza della città dell'Aquila, anche il sindaco Massimo Cialente ha ricevuto oggi una targa di riconoscimento della Nasa. "Sono molto onorato di questo riconoscimento -afferma il sindaco de L'Aquila- e pertanto esprimo la

Spazio, Nasa sceglie L'Aquila come sede per Science working group di Juno

gratitudine mia e dell'intera municipalita' aquilana". "Ricordo ancora quando, appena due giorni dopo il devastante sisma del 6 aprile 2009, incontrai i vertici Thales Alenia Space. Lo stabilimento, volano di sviluppo per la citta' e per il territorio, simbolo di orgoglio e di speranza, -ricorda Cialente- era andato completamente distrutto. Un dolore che si aggiungeva a quello per le vittime del sisma e per la perdita della nostra citta'".

"Ci furono molti incontri successivi. Decidemmo -dice ancora il sindaco- che si doveva ripartire, a tutti i costi. Oggi possiamo dire che abbiamo raggiunto l'obiettivo e questo risultato, che testimonia come siamo riusciti, nonostante le difficolta', a onorare i nostri impegni e portare a termine la nostra mission, lo dimostra chiaramente. Un risultato, tengo ad aggiungere, che e' anche prova concreta della forza, della determinazione e della capacita' e desiderio di rinascita della comunita' aquilana. Per questo siamo tanto piu' felici e orgogliosi".

"Ora bisogna guardare avanti, bisogna guardare al futuro. E il futuro della nostra citta', per i prossimi venti, venticinque anni, -conclude Cialente- e' scritto nel nostro Piano Strategico, all'interno del quale lo stabilimento Thales Alenia Space occupa un ruolo e un'importanza di assoluto rilievo".

Appalti G8, arrestato per concussione un ex magistrato della Corte dei Conti

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Appalti G8, arrestato per concussione un ex magistrato della Corte dei Conti"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Appalti G8, arrestato per concussione un ex magistrato della Corte dei Conti

I lavori per il G8 che si sarebbe dovuto tenere alla Maddalena

ultimo aggiornamento: 07 novembre, ore 15:47

Roma - (Adnkronos/Ign) - Si tratta di Antonello Colosimo: per i pm avrebbe ricevuto beni e utilità per 200mila euro. A fare il suo nome Francesco Maria De Vito Piscicelli, l'imprenditore che nel 2009 rise per il terremoto de L'Aquila

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 7 nov. (Adnkronos/Ign) - L'ex magistrato della Corte dei Conti Antonello Colosimo è stato arrestato oggi con l'accusa di concussione. Il provvedimento è del gip di Roma Maurizio Caivano, che ha accolto le richieste dei pm Roberto Felici e Ilaria Calò.

A Colosimo, che è anche l'ex capo di gabinetto del ministero delle Politiche agricole, si contesta di essere intervenuto nella vicenda degli appalti per il G8, che si sarebbe dovuto tenere alla Maddalena, e sugli altri grandi eventi gestiti dal provveditorato ai lavori pubblici.

Secondo i pm avrebbe ricevuto beni e utilità per 200mila euro. A fare il nome di Colosimo è stato Francesco Maria De Vito Piscicelli, l'imprenditore che nel 2009 rise per il terremoto de L'Aquila, e che tempo fa era stato interrogato a Roma. A eseguire l'arresto i carabinieri del Ros.

CASAPOUND: BARBERA (PRC-FDS), FARE CHIAREZZA SUI VIAGGI UMANITARI IN BIRMANIA

CASAPOUND: BARBERA (PRC-FDS), FARE CHIAREZZA SUI VIAGGI 'UMANITARI' IN BIRMANIA - AgenParl
- Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012 15:45

CASAPOUND: BARBERA (PRC-FDS), FARE CHIAREZZA SUI VIAGGI 'UMANITARI' IN BIRMANIA Scritto da
com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 nov - "Dopo le inquietanti rivelazioni dell'articolo pubblicato ieri sera sull'Espresso.it, che descrive e documenta i rapporti intrattenuti da Casapound e il suo gruppo di protezione civile, La Salamandra, con i guerriglieri della minoranza etnica dei Karen in Birmania e con la onlus Popoli, fondata dal varesino Franco Nerozzi, personaggio coinvolto in una brutta storia riguardante l'addestramento in Birmania di un gruppo di volontari reclutati per realizzare un golpe nelle Isole Comore, chiediamo che le autorità competenti facciano chiarezza su tali rapporti e sui cosiddetti viaggi "umanitari" in Birmania citati nel suddetto articolo. Ricordiamo che solo alcune settimane fa avevamo già evidenziato, in un precedente nostro comunicato stampa, tale attività in Birmania delle suddette organizzazioni". E' quanto dichiara Giovanni Barbera, membro del comitato politico romano del Prc-Federazione della Sinistra e presidente del Consiglio del Municipio Roma XVII .

"Inoltre, chiediamo - continua Barbera - che qualcuno chiarisca all'opinione pubblica se il gruppo di protezione civile La Salamandra, il cui presidente è stato recentemente rinviato a giudizio insieme al vice presidente di Casapound per i fatti riguardanti il rilascio della carta d'identità falsa al boss della Camorra Santafede, ottenga erogazioni pubbliche per la sua attività di protezione civile e, in caso affermativo, se tali erogazioni siano compatibili con l'attività svolta in Birmania, indicata nello stesso articolo".

Lotta contraffazione - Riunione Cnac, presentati gli Stati generali di Milano del prossimo 19 novembre**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Lotta contraffazione - Riunione Cnac, presentati gli Stati generali di Milano del prossimo 19 novembre"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Comuni - Rughetti, ad amministratori locali servono certezze finanziarie](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Lotta contraffazione - Riunione Cnac, presentati gli Stati generali di Milano del prossimo 19 novembre](#)

[07-11-2012]

All'evento nazionale parteciperanno anche il ministro dello sviluppo economico, Corrado Passera ed il presidente dell'Anci, Graziano Delrio.

Uniti nella Lotta alla Contraffazione: sarà questo lo slogan ed il filo conduttore degli Stati Generali della lotta alla contraffazione che si terranno a Milano il prossimo 19 novembre. Lo ha spiegato stamattina l'avvocato Daniela Mainini, Presidente del consiglio nazionale anticontraffazione (Cnac), durante la riunione dell'organismo che si è svolta al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'auspicio della presidente Mainini è che "l'appuntamento degli Stati Generali non sia soltanto uno dei tanti momenti su questo tema, ma sia occasione di reale confronto sui diversi aspetti che riguardano la lotta al fenomeno della contraffazione". In particolare l'appuntamento di Milano servirà ad illustrare il Piano nazionale anticontraffazione cui l'organismo ministeriale sta lavorando insieme a tutti i soggetti coinvolti.

Significativa, in questo senso, la scelta del logo per gli stati generali: dodici anelli tricolori concatenati che rappresentano i diversi membri uniti nella lotta contro il fenomeno contraffazione, gli undici ministeri coinvolti e l'Anci.

Gli Stati generali si articoleranno su sei macroargomenti che rappresentano le principali priorità che si pone il Cnac nella sua azione: comunicazione, informazione e formazione; rafforzamento del presidio territoriale; lotta alla contraffazione via Internet; enforcement, vale a dire applicazione delle leggi e coordinamento attività di contrasto; tutela del Made in Italy; e formazione alle imprese. La giornata del 19 novembre vedrà la partecipazione tra gli altri del vice presidente della Commissione Europea Antonio Tajani, del ministro dello sviluppo Economico, Corrado Passera, e del presidente dell'Anci, Graziano Delrio.

Alla riunione presso il Cnac hanno preso parte per l'Anci il comandante della polizia municipale del Comune di Padova, Aldo Zanetti ed il responsabile Area Sicurezza, Infrastrutture e Protezione Civile dell'Anci, Antonio Ragonesi, che rappresenta l'Associazione presso la Commissione Consultiva Tematica del Cnac.

Zanetti, che con il Comune di Padova è risultato il miglior progetto nella graduatoria per l'Avviso pubblico promosso dall'Anci per cofinanziare progetti ed interventi anticontraffazione, ha sottolineato il valore dell'attività formativa ed informativa sul territorio. "La lotta alla contraffazione non è solo un problema di contrasto, serve un investimento in formazione e informazione. Dobbiamo tentare di aggredire questo mercato di prodotti contraffatti insegnando alla gente e comunicando bene, soprattutto ai giovani, i danni che un acquisto così incauto provoca in diversi settori della vita sociale, oltre che alla pericolosità degli stessi per chi li acquista", ha evidenziato Zanetti. (gp)

I sindaci liguri: ripensare gradi di allerta

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 07/11/2012

Indietro

CRONACA

07-11-2012

I sindaci liguri: ripensare gradi di allerta

DA GENOVA DINO **FRAMBATI** «Ripensare agli allerta e prevederne tre gradi anche in Liguria come già avviene in Piemonte e Toscana, per individuare le vere urgenze rispetto a quelle minori». Lo ha proposto ieri, in una riunione presso la Prefettura di La Spezia, presenti i sindaci di una trentina di località dell'estremo Levante ligure, il primo cittadino di Maissana, Egidio Banti. Un'idea per evitare situazioni come quella di domenica scorsa, quando l'allerta è scattata da 1 a 2 alle 19.30. «Troppo tardi e troppo allarmismo a fronte di eventi poi non verificatisi» hanno detto i primi cittadini, reduci da una notte insonne, con l'evacuazione di una settantina di persone, scuole chiuse e tante polemiche a causa dell'allerta diramato a tarda sera. A Banti ha replicato il prefetto spezzino, Giuseppe Forlani, spiegando che la Protezione Civile sta elaborando un nuovo e generale sistema di allertamento in tutto il Paese. Alla luce dei fatti, i sindaci non hanno torto quando parlano di eccessi, visto che il meteo non è stato particolarmente sfavorevole nella zona. Ma i responsabili della Protezione Civile ligure hanno ribadito che i parametri sono quelli usati anche in altre occasioni quando le alluvioni ci sono state. Sui tempi di comunicazione invece hanno ammesso che va messo a punto un sistema più rapido. Intanto, a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, si è tenuto un incontro tra rappresentanti delle Regioni Liguria e Toscana, operatori della telefonia e Comitato dei Garanti cui spettava il compito di supervisione nella gestione dei fondi raccolti in favore della popolazione colpita dalle alluvioni dell'anno scorso nello spezzino e in Lunigiana. Al termine, è stato annunciato come i fondi provenienti dagli sms solidali oltre sei milioni di euro verranno trasferiti a giorni dalla Protezione Civile alla Liguria (tre e mezzo) e alla Toscana (due e mezzo). Due i progetti finanziati: ripristino di viabilità e fognature della frazione Cassana nel comune di Borghetto Vara e la messa in sicurezza del rio Fereggiano a Genova, che aveva devastato il 4 novembre 2011 buona parte del Levante della città provocando sei vittime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbloccati i fondi raccolti con gli sms per l'alluvione del 2011: tre milioni e mezzo allo Spezzino, due e mezzo alla Lunigiana

Si torna al testo del governo Tenuto a pagare l'imposta chi fa «attività commerciali»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 07/11/2012

Indietro

CRONACA

07-11-2012

IMU E NON PROFIT**Si torna al testo del governo Tenuto a pagare l'imposta chi fa «attività commerciali»**

M

arcia indietro del governo anche sulla questione Imu per gli enti non profit. Dopo la bocciatura del Consiglio di Stato sul regolamento del governo sull'Imu, l'esecutivo aveva inserito nel decreto sui tagli alle Regioni la nuova formulazione, emendata venerdì dal Pdl. Ora il ripensamento. La commissione Bilancio aveva dunque approvato all'unanimità l'emendamento di Maurizio Lupi e Gabriele Toccafondi, che chiariva i termini del pagamento dell'imposta municipale sugli immobili per le onlus. Ma ieri il governo ha chiesto di tornare al testo originario, motivando la decisione con possibili infrazioni comunitarie. «È giusto stabilire uno spartiacque tra chi deve pagare e chi è esente», dichiara Toccafondi, «ma se questo si traduce in chi fa 'attività commerciali' e non con chi 'ha finalità lucrative', definizione che contiene margini di ambiguità e si presta a interpretazioni scorrette, allora chiunque ha un contratto, una convenzione, una retta, un affitto, facendo attività commerciale, pagherà l'imposta». Sotto la 'mannaia' dell'Imu finirebbero «centri di recupero, riabilitazione, mense per indigenti, associazioni che si occupano di protezione civile o emergenze».

allarme allagamenti la protezione civile avvia pulizia canali

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Allarme allagamenti La Protezione civile avvia pulizia canali

Iniziano i sopralluoghi da parte della Protezione civile per risolvere i problemi infrastrutturali ed ambientali che sono alla base degli allagamenti che si verificano a Battipaglia in occasione di forti acquazzoni. Il coordinatore del nucleo cittadino di Protezione civile, Andrea Vicinanza, ha espresso soddisfazione per come gli ultimi eventi atmosferici, che ormai di straordinario non hanno più niente, abbiano richiamato «un po' tutti al senso di responsabilità e di attenzione sul problema degli allagamenti che sta mettendo a dura prova i territori ed i cittadini che vi abitano». Vicinanza ha affermato che «il sindaco Giovanni Santomauro, già dalle prime ore del primo episodio avvenuto a settembre, ci aveva convocato a Palazzo di Città chiedendo il massimo sforzo per la risoluzione dei problemi. Il percorso iniziato ha già portato ad una serie di incontri e di provvedimenti, l'ultimo dei quali in ordine di tempo la conferenza di servizi con tutti gli enti preposti alla ordinaria manutenzione e, dove necessario, gli opportuni interventi per adeguare la rete di captazione del deflusso superficiale, inadatta ed insufficiente alla funzione drenante». Nei prossimi giorni si terranno dei tavoli singoli per ogni ente allo scopo di analizzare nello specifico i provvedimenti di competenza di ognuno. Nel frattempo alcuni interventi di pulizia già verranno effettuati con urgenza. «Tutti i punti critici sono stati oggetto di sopralluogo dice Vicinanza quello che ci auguriamo e che l'ente competente, per quanto riguarda il bacino del fiume Tusciano, adotti i provvedimenti per evitare rischi di esondazione individuati nel Pec (piano di emergenza comunale). Riteniamo necessario, non potendo rimuovere insediamenti antropici per ovvi motivi, che quantomeno si valuti la possibilità di un abbassamento del letto (dragaggio) riportando valori che scongiurino esondazioni pericolose per l'incolumità delle persone». Ieri mattina, il nucleo battipagliese di Protezione civile ha partecipato ad un tavolo tecnico convocato al comune di Olevano sul Tusciano per la risoluzione dei problemi sulla strada provinciale 29 che nell'ultimo evento del 27 ottobre ha messo a rischio l'incolumità di alcuni residenti evacuati dalle abitazioni invase dalle acque. «Voglio ringraziare i volontari intervenuti in quell'occasione conclude Vicinanza che con grande coraggio ed altruismo hanno raggiunto la famiglia rimasta isolata dall'acqua nell'abitazione, composta da tre persone, tra cui un'anziana disabile». Francesco Piccolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un terremoto en Guatemala dejó al menos 40 muertos**Clarín, El***"Un terremoto en Guatemala dejó al menos 40 muertos"*Data: **08/11/2012**

Indietro

Mundo

Guatemala

Un terremoto en Guatemala dejó al menos 40 muertos

Compartir

Votar

0 Email

0 Twittear

Etiquetas

Guatemala, Terremoto

Guatemala City. Ap, Dpa, Ansa - 08/11/12

Un fuerte sismo de magnitud 7,4 Richter sacudió ayer el litoral Pacífico de Guatemala y dejó en escombros a poblados tropicales, al menos 40 muertos, decenas de heridos y desaparecidos.

El presidente de Guatemala Otto Pérez Molina informó de una concentración de víctimas fatales en el departamento de San Marcos, situado a más de 140 kilómetros al norte del epicentro del sismo pero que fue el más afectado.

En el pueblo de San Marcos, capital del departamento, docenas de casas lucían en escombros y cuerpos de emergencia ayudaban a rescatar a personas que habían quedado sepultadas en los derrumbes. Algunas calles se partieron en dos.

El país desplegó a 2.500 soldados para apoyar en labores de rescate. Alfredo Longo, director del Hospital Nacional de San Marcos dijo a The Associated Press que había 150 personas heridas y que esperaban la llegada de docenas más. "Nuestra emergencia no ha terminado", dijo el médico. "Nunca me imagine que la intensidad del temblor fuera esta", añadió.

El vocero del departamento de bomberos de San Cristóbal Cochu en el departamento de San Marcos, Ovidio Pérez, informó a la estación de radio Emisoras Unidas que 10 miembros de una familia, incluyendo a un niño de 4 años, habían muerto bajo los escombros de su casa.

El epicentro se ubicó a 32 km de profundidad, mar adentro y a 24 km al sur del poblado de Champerico, dijo el Servicio Geológico de EE.UU. El lugar se encuentra a unos 160 km. de la capital guatemalteca, en una región montañosa cerca de la frontera noroeste con México. Al momento en que ocurrió se remecieron edificios hasta la Ciudad de México.

Tasse dei terremotati. Il governo voleva annullare ogni proroga**Contropiano.org**

"Tasse dei terremotati. Il governo voleva annullare ogni proroga"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 07 Novembre 2012 13:07

Tasse dei terremotati. Il governo voleva annullare ogni proroga
di Redazione Contropiano

[Diffondi su OkNotizie](#) [Tweet](#)

[Seguici su Facebook:](#)

[Contropiano.org](#)

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Commenta senza usare facebook](#)

[Valuta questo articolo](#)

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il governo è stato battuto oggi, in commissione alla Camera, sulla proroga dei tributi per i territori colpiti dal sisma dell'Emilia.

Le commissioni Affari costituzionali e Bilancio, nella nuova lettura decisa ieri dall'Aula su richiesta dell'Esecutivo, hanno respinto un emendamento del governo stesso che puntava ad annullare il doveroso rinvio della riscossione delle tasse nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto. Il voto è stato sostanzialmente all'unanimità; non per generosità, ma per pur calcolo elettorale.

\$.m

*Amanti e mazzette Ministro licenziato***Corriere della Sera**

""

Data: 07/11/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Esteri data: 07/11/2012 - pag: 21

Amanti e mazzette Ministro licenziato

Putin silura il responsabile della Difesa

MOSCA Prima lo scandalo della vendita a prezzi stracciati di alcune proprietà delle forze armate; poi lo scontro con gli alti vertici militari che si opponevano ai drastici tagli di organico che lui aveva deciso. Ma il licenziamento del ministro della Difesa Anatolij Serdyukov è probabilmente legato pure alla sua eccessiva disinvoltura con le donne. Una disinvoltura che avrebbe fatto andare su tutte le furie il padre di sua moglie, potentissimo ex primo ministro e amico di Vladimir Putin dai tempi in cui entrambi erano vicini di dacia a San Pietroburgo. Così Viktor Zubkov ha smesso di essere il nume protettore di Serdyukov, proiettato da un oscuro passato di venditore di mobili alla prestigiosa poltrona di ministro. E ieri Putin ha convocato Serdyukov per defenestrarlo. Al suo posto un altro fedelissimo del presidente russo, Sergej Shoigu che dal 1994 ricopriva l'incarico di capo della protezione civile e che è considerato il secondo uomo più popolare di Russia dopo lo stesso Vladimir Vladimirovich. Che Serdyukov fosse in difficoltà lo si era capito già due settimane fa quando gli investigatori avevano aperto una indagine per corruzione e avevano perquisito la società Oboronservis, di cui il ministro della Difesa era stato presidente fino a un anno fa. Poi nel mirino dei giudici inquirenti è finita la trentatreenne Yevgenia Vasilyeva, una bionda molto appariscente che era stata a capo del Dipartimento delle proprietà immobiliari del ministero. In casa della donna, che attualmente è nel consiglio della Oboronservis, sono stati trovati gioielli, quadri d'autore e altri oggetti preziosi per vari milioni di euro. Ma soprattutto, quando gli agenti sono arrivati per la perquisizione di mattina presto, è uscito fuori che nell'appartamento della donna c'era pure il ministro della Difesa. I giornali russi si sono gettati sulla vicenda e hanno tirato fuori parecchi altri particolari. Ad esempio l'improvvisa comparsa al ministero di altre belle e giovani donne, tutte con importanti incarichi. La vecchia guardia le ha subito soprannominate le amazzoni, anche per il loro piglio autoritario, derivante probabilmente dal rapporto diretto col ministro. Tutte cose che non sembra siano piaciute a Zubkov. Ma in questi ultimi anni Serdyukov si sarebbe fatto anche parecchi altri nemici. Ha avviato una riforma drastica delle forze armate per modernizzare un apparato fatiscente. L'idea è quella di avere meno soldati e soprattutto meno ufficiali, con forze più dinamiche costituite in buona parte da militari professionisti. Così il numero totale degli uomini in armi è sceso da 1,3 a un milione. Gli ufficiali sono stati dimezzati: da 300 mila a 150 mila. È stato smantellato l'intero sistema delle divisioni e dei reggimenti, con enorme perdita di potere per moltissimi alti papaveri. Serdyukov ha anche avviato una battaglia per ridurre la corruzione tra i generali. Ma non basta. Il presidente Putin ha un programma di ammodernamento e sviluppo della difesa che prevede una spesa di 770 miliardi di dollari in dieci anni. Una torta che ha suscitato parecchi appetiti e che avrebbe portato, sempre secondo quanto scrivono i giornali russi, a un conflitto tra Serdyukov e il vice primo ministro Dmitrij Rogozin che ha l'incarico di coordinamento generale delle imprese militari. Come spesso accade in Russia, da qualche parte, in qualche archivio, chi può riesce a trovare materiale compromettente su chiunque. Forse da uno di questi archivi sono uscite le prime carte relative alla ditta Oboronservis: immobili di pregio, anche al centro di Mosca, che erano di proprietà di strutture della Difesa sarebbero stati venduti a prezzi assai inferiori a quelli di mercato. In alcuni casi perfino dopo essere state ristrutturati perfettamente. Con i soldi del ministero. Fabrizio Dragosei RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse nelle zone terremotate: sì alla proroga

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Tasse nelle zone terremotate: sì alla proroga"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Tasse nelle zon...](#)

Tasse nelle zone terremotate: sì alla proroga

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 8 novembre 2012

[Tweet](#)

GOVERNO E MAGGIORANZA trovano l'intesa e approvano un emendamento dei relatori al dl sui costi della politica che prevede la proroga della sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef e addizionali incluse) per i lavoratori e le imprese colpiti dal sisma dell'Emilia. Restano esclusi invece i contributi. La copertura arriva dall'8 per mille. Con l'approvazione dell'emendamento dei relatori al dl sui costi della politica ma relativo al sisma dell'Emilia si modifica in parte la norma approvata venerdì scorso dalle commissioni contro il parere del governo. Sostanzialmente si è alla fine giunti a una mediazione tra posizioni rimaste distanti in questi giorni. La cosiddetta "busta pesante" dunque sarà tale a metà: vale a dire che la proroga a giugno 2013 vale "solo" per le tasse (Irpef e addizionali incluse) ma non per i contributi

Tasse nelle zone terremotate: sì alla proroga

come invece inizialmente previsto dai deputati. L'emendamento prevede che la misura sia coperta grazie all'8 per mille per un valore pari a 200 milioni di euro nel 2012 e 6 milioni di euro nel 2013. Prevista anche una integrazione della convenzione con l'Abi e la Cassa di Risparmio di Roma in vigore.

Tweet

0

Commenti

« Colossal games pronti al Natale

Libri e DVD I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Nucleare: Veneto, stanotte camion scorie

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Nucleare: Veneto, stanotte camion scorie"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Nucleare: Veneto, stanotte camion scorie

In partenza da deposito in Piemonte e diretto a Porto di Trieste

(ANSA) - VENEZIA, 7 NOV - Transiterà in Veneto nel corso della notte il camion con materiale nucleare irraggiato in partenza dal deposito Avogadro di Saluggia (Vercelli) al Porto di Trieste, dove sarà imbarcato su una nave diretta negli Stati Uniti.

Oggi si è svolta una riunione di protezione civile, coordinata dalla Prefettura di Venezia, con la partecipazione dei sindaci interessati, per la verifica definitiva dei dispositivi di sicurezza predisposti in relazione al trasporto del materiale.

07 Novembre 2012

Imu alle onlus e terremoto, il governo apre a modifiche**Gazzettino, Il**

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

DECRETO SUI COSTI DELLA POLITICA

Imu alle onlus e terremoto, il governo apre a modifiche

Mercoledì 7 Novembre 2012,

ROMA - Il governo chiede a Parlamento di fare retromarcia su tre norme introdotte al decreto su costi della politica ed Enti locali, riguardanti il terremoto in Emilia, i bilanci dei Comuni e l'Imu per il 'No Profit', tutte e tre approvate con voto bipartisan dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali venerdì scorso ma che ieri il governo in Aula ha chiesto di cancellare. Le tre norme prevedono che i comuni non debbano pagare le penali se estinguono anticipatamente un mutuo con la Cassa depositi e prestiti; che le Onlus non paghino l'Imu anche se fanno attività commerciale purché essa sia senza fini di lucro; che siano rinviati a giugno i pagamenti di tributi e contributi ai residenti nelle zone colpite dal sisma in Emilia. A tutte e tre le norme il governo si era opposto in commissione. Il decreto è quindi tornato alle commissioni dove l'esecutivo ha avanzato delle mediazioni su due dei tre punti, mentre sull'Imu ha chiesto un puro e semplice «dietro front», altrimenti si rischia, ha detto, un'infrazione dall'Ue, che ha aperto una procedura in riferimento anche all'esenzione prevista per i beni delle associazioni no profit e della Chiesa. Sui Comuni è stato proposto di ripristinare il pagamento delle penali che verrebbero però escluse dal Patto di stabilità interno. Sul terremoto la mediazione consiste nell'esentare dal pagamento delle sole tasse, ma non dei contributi (Inps, Inail, ecc).

MOSCA - Terremoto ai vertici della Difesa russa. Il presidente Vladimir Putin ha licenziato in tronco...**Gazzettino, Il**

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Mercoledì 7 Novembre 2012,

MOSCA - Terremoto ai vertici della Difesa russa. Il presidente Vladimir Putin ha licenziato in tronco Anatoli Serdiukov, ministro della Difesa. Ieri mattina è stato lo stesso Putin ad annunciarlo dopo aver ricevuto al Cremlino Sergei Shoigu, governatore della regione di Mosca ed ex ministro russo per le Emergenze: sarà lui a sostituire Serdiukov alla Difesa. Serdiukov è finito di recente al centro di uno scandalo finanziario legato alla vendita di otto impianti ed edifici del ministero della Difesa a un prezzo ritenuto inferiore a quello effettivo con un danno erariale di 75 milioni di euro.

«Data la situazione creatasi al Ministero della Difesa - ha spiegato Putin - al fine di creare le condizioni per garantire una indagine obiettiva su tutte le questioni ho deciso di destituire il ministro della Difesa Serdiukov». Sui sospetti abusi intorno al ministero, il Comitato investigativo russo ha già aperto cinque procedimenti penali che hanno finora portato all'arresto di due imprenditori. Intanto una nube tempestosa di ben diecimila querele si addensa sul capo di Alexiei Navalni, il blogger russo diventato il più famoso attivista anti-Putin sul web con centinaia di migliaia di contatti. Vladimir Svirid, del partito putiniano Russia Unita, ha annunciato al quotidiano Izvestia che chiederà una delega a 10 mila iscritti al partito per promuovere altrettante azioni legali per «offesa dell'onore e della dignità» contro Navalni che a Russia Unita ha appioppato il nomignolo di «Partito dei ladri e truffatori» divenuto celebre nel mondo. Svirid ha calcolato che i giudici possono condannare il blogger a pagare 30 mila rubli a querelante, per un totale di 300 milioni di rubli, cioè 7,5 milioni di euro. Rovinato economicamente e subissato dalle incombenze processuali, chiarisce il volenteroso attivista putiniano, Navalni dovrà smettere di pensare alla politica. A giugno lo stesso Svirid aveva già vinto una causa a Mosca contro Navalni per offesa all'onore del partito, costringendolo a pagare appunto 30mila rubli.

© riproduzione riservata

\$:m

Fortissimo terremoto in Guatemala. Scossa di 7.4 Richter alle 17.35 ora italiana di mercoledì 7 novembre 2012

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, Il*"Fortissimo terremoto in Guatemala. Scossa di 7.4 Richter alle 17.35 ora italiana di mercoledì 7 novembre 2012"*Data: **08/11/2012**

Indietro

Fortissimo terremoto in Guatemala. Scossa di 7.4 Richter alle 17.35 ora italiana di mercoledì 7 novembre 2012

Pubblicato da Redazione il 08/11/12 &bull; nelle categorie Esteri

Almeno 40 morti, 100 dispersi e 155 feriti: si aggrava di ora in ora il bilancio del forte terremoto, durato circa 30 secondi, che nella mattinata di ieri ha scosso il Guatemala, dove almeno 76 mila persone sono rimaste senza elettricità. Proprio l'alto numero dei dispersi fa temere che il bilancio finale delle vittime possa peggiorare. Secondo alcune fonti la magnitudo del terremoto è stata di 7.5 gradi Richter, secondo altri di 7.2 gradi.

Tweet

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

Il sisma emiliano è stato un grande banco di prova per il sistema globale della protezione civile e ha visto elementi di novità quali la convivenza e la gestione dell'assistenza a popolazioni di diverse etnie ed il passaggio in itinere alla nuova legge 100 sulla protezione civile. Ne abbiamo parlato con Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna

Mercoledì 7 Novembre 2012 - Attualità -

Sono trascorsi più di cinque mesi dai giorni in cui la terra ha violentemente tremato e sconvolto una parte del nord Italia, causando gravi danni in Emilia, Veneto e Lombardia. Su quanto è stato fatto, sui risultati e le riflessioni che scaturiscono dall'esperienza di gestione di una grande e complessa emergenza, abbiamo intervistato Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Dott. Mainetti, conclusa la fase della prima emergenza, quali sono i prossimi step per la protezione civile per portare a compimento la fase di accompagnamento della popolazione verso il ritorno alla normalità?

"A cinque mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, possiamo ritenere ormai conclusa la fase della prima emergenza, caratterizzata dall'assistenza alla popolazione nei campi e nelle strutture al coperto allestite dalla Protezione Civile, nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Dei 36 campi di accoglienza attivi la scorsa estate, nel periodo di più alta criticità, l'ultimo è stato chiuso a Carpi lo scorso 27 ottobre. Si tratta di un importante risultato, reso possibile grazie all'intervento coordinato ed integrato del sistema di Protezione Civile, a livello nazionale, regionale e locale, che ha dato una risposta immediata ai cittadini rimasti all'improvviso senza casa - nella notte tra domenica 20 e lunedì 21 maggio, circa 5000 persone avevano già trovato ospitalità nelle tende e nelle strutture allestite in poche ore dai volontari di Protezione Civile - ed ha garantito per tutta l'estate alle centinaia di famiglie ospitate una adeguata assistenza anche dal punto di vista socio-culturale e sanitario.

In parallelo, la Struttura Commissariale regionale ha reso operativo già dal 1 agosto scorso il "Piano casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" con una serie di misure per i cittadini che una casa non ce l'hanno più e per quelli che ancora non vi possono rientrare, quali il contributo autonomia sistemazione (cosiddetto CAS), i contributi per l'affitto; l'avvio della ricostruzione delle abitazioni attraverso i contributi per la riparazione e il ripristino degli edifici che hanno subito danni lievi e classificati, con le schede AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica), in categoria B e C; il recupero degli alloggi ACER (edilizia residenziale pubblica).

L'impegno della Protezione Civile regionale continuerà per mesi su più fronti. Volontari e funzionari regionali stanno procedendo con le operazioni di dismissione dei campi e del trasporto delle attrezzature nei centri logistici statali e regionali (alcuni dati sui mezzi impiegati nell'emergenza: 50 moduli delle colonne mobili regionali, 1600 tende, 2200 condizionatori e ombreggianti, 13 mila posti letto, 200 moduli bagno, 40 celle frigo e 32 cucine mobili). L'Agenzia regionale di protezione Civile sta altresì gestendo il trasferimento degli ospiti provenienti dai campi nelle strutture ricettive alberghiere in Emilia-Romagna e nelle Regioni limitrofe, in virtù dell'accordo siglato tra la Struttura Commissariale e le associazioni di categoria degli albergatori e dei gestori di agriturismi e Bed & Breakfast.

Ad oggi oltre 2000 persone sono ospitate in più di 200 alberghi, in attesa della sistemazione nei moduli abitativi provvisori - prevista entro il prossimo mese di dicembre - o dell'accesso ad una delle misure previste dal Piano Casa regionale".

Nella gestione del sisma emiliano ci si è trovati a lavorare in una fase di transizione della normativa sulla Protezione Civile: dal suo punto di vista cosa ha significato?

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

La legge 100/2012, è stata approvata il 12 luglio scorso, durante la gestione dell'emergenza SISMA congiunta Regione-Dipartimento nazionale Protezione Civile attraverso l'istituzione della Di.Coma.C (Direzione Comando Controllo). La nuova legge contiene alcune importanti conferme e rafforza alcuni punti della L. 225/92 quali la riproposizione del Servizio nazionale di Protezione Civile, un sistema coordinato cui partecipano componenti istituzionali e strutture operative e la finalità del soccorso che si realizza con interventi "integrati e coordinati". Questo è un fatto positivo.

La nuova Legge segna però anche il passaggio da un modello consolidatosi negli anni, che prevedeva la disponibilità di risorse straordinarie senza limitazioni dal punto di vista delle tipologie degli interventi urgenti, ad una nuova fase, in cui è necessario fare i conti con la limitatezza dei fondi e la drastica riduzione della tipologia di opere accessibili nella prima fase dell'intervento in emergenza.

Un'altra questione su cui riflettere riguarda i meccanismi di autorizzazione. La Di.Coma.C, operativa a Bologna dal 3 giugno scorso, ha orientato la sua azione di indirizzo, coordinamento e supporto operativo alle strutture territoriali (CCP/CCT a livello provinciale e 45 COC a livello comunale) nelle attività di assistenza alla popolazione (accoglienza-aspetti sanitari-verifiche di agibilità) e di autorizzazione alla spesa.

La previsione di un meccanismo di autorizzazione preventiva delle spese, se da un lato ha attivato un controllo del tutto sacrosanto, dall'altro ha rivelato degli aspetti di inefficienza. Una maxi emergenza, quale quella seguita agli eventi sismici del maggio scorso in Emilia, richiede tempi rapidissimi di intervento da parte delle forze preposte al soccorso ed all'assistenza. Queste sono le azioni prioritarie, sulle quali la pubblica amministrazione deve concentrare nell'immediato tempo, impegno, uomini e mezzi".

In occasione di un recente convegno sul sisma che ha colpito l'Emilia Romagna svoltosi a Brescia presso il REAS, Lei ha sottolineato che anche in caso di calamità gli "ultimi", ovvero le persone a basso reddito, in particolare straniere, senza rete parentale, restano gli ultimi anche nel ritorno verso la ripresa della normalità della vita. Cosa si sta facendo per aiutare le persone più disagiate ed i migranti?

La scorsa estate, in piena emergenza, abbiamo sempre lavorato in pieno coordinamento con i servizi regionali, provinciali e comunali preposti alle funzioni socio-sanitarie ed assistenziali. Il sistema protezione civile si è occupato di anziani, disabili e persone con fragilità, mantenendo un continuo raccordo con le Aziende Sanitarie Locali che hanno provveduto ad una sistemazione adeguata in strutture sanitarie in ogni parte della Regione. Si è altresì creata nelle strutture allestite dalla Protezione Civile una rete di sinergie con le organizzazioni del Terzo Settore, del Volontariato Non Profit, e dell' associazionismo religioso. Numerose attività ludico ricreative sono state svolte da UNICEF, AGESCI, Rete delle Diocesi e delle Parrocchie, Telefono Azzurro, Save the Children tanto per citarne alcuni. Terminata l'assistenza nelle tendopoli, si sta ora passando ad una fase di transizione in cui, il Governo e la Struttura Commissariale regionale, attraverso i Comuni hanno offerto alle famiglie una serie di possibilità attraverso il Piano Case sopra citato ed una serie di agevolazioni finanziarie tenendo conto anche delle situazioni di maggior disagio".

Cosa ha significato gestire la convivenza nei campi di persone provenienti da paesi diversi e con culture differenti? E la convivenza tra italiani e stranieri?

"In linea generale si può dire che la gestione assistenziale è stata improntata sul dialogo e il rispetto che gli operatori hanno cercato di mantenere in tutto il periodo di apertura dei campi di accoglienza, grazie anche al fondamentale ruolo svolto dai Comuni e dalle Province. Per fare un esempio, l'operazione di sistemazione nelle tende è stata effettuata rispettando la compattezza del nucleo familiare o riunendo nuclei familiari della stessa etnia. La convivenza ordinaria nei campi tra differenti etnie non ha creato situazioni diffuse particolarmente problematiche.

Ci sono stati alcuni episodi di "agitazione" ma circoscritti e limitati, da considerarsi fisiologici, in un contesto di coabitazione "forzata" in condizioni di disagio. In questo, hanno contato importanti fattori quali il buon livello di coordinamento tra le componenti del sistema Protezione Civile, l'esperienza e la preparazione dei volontari di Protezione Civile impegnati negli anni passati in emergenze umanitarie all'estero; ed il dialogo costante tra le istituzioni ed i rappresentanti delle comunità etniche assistite. Anche il periodo del RAMADAN, un vero e proprio banco di prova, è stato superato senza grossi problemi. A livello di coordinamento nazionale/regionale/provinciale e locale il RAMADAN è stato oggetto di numerosi incontri volti a cercare soluzioni adeguate ad una pacifica convivenza.

Gli operatori presenti nei campi hanno lavorato molto per garantire in qualche modo il rispetto del popolo Musulmano,

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

nel rispetto delle esigenze culturali, etniche e religiose, e delle necessità degli altri ospiti delle strutture di accoglienza".

Sempre al convegno svoltosi al REAS è stato posto all'attenzione il fatto che le colonne mobili che costituiscono uno dei cardini del sistema della protezione civile del nostro rappresentano anche elementi di criticità del attuale sistema. Lei concorda?

Nel caso di grandi eventi calamitosi, entro 12-24 ore al massimo occorre dare un letto, una tenda, dei pasti caldi a centinaia/migliaia di persone. Per far fronte a tali emergenze l'unico sistema organizzativo oggi disponibile è quello delle Colonne Mobili regionali e delle Organizzazioni nazionali del Volontariato. In Emilia-Romagna le Colonne Mobili sono operative dal 1999 e negli anni si è consolidato un lavoro condiviso Regione-Dipartimento sul fronte dell'acquisizione delle risorse, della formazione e dell'attivazione dei volontari e dei metodi comuni di intervento. Le Colonne Mobili regionali sono coordinate dai funzionari delle Regioni, ma l'operatività è garantita da decine di volontari formati e specializzati. Questo innegabile punto di forza presenta però alcune criticità dovute al fatto che non sempre si riesce a garantire il pieno coinvolgimento del mondo del volontariato in tutte le fasi della costituzione della Colonna Mobile e la disponibilità ad operare in un contesto organizzato di sistema che vede il coinvolgimento di più componenti, istituzionali e tecniche. Altro elemento di criticità è legato alla necessità di garantire risorse anche nel periodo ordinario, per acquisire le attrezzature, tenerle efficienti, ripristinarle dopo l'uso, formare il volontariato e dotarlo dei dispositivi di sicurezza. Tra il 2000 ed il 2008, in particolare, l'attività di assistenza alla popolazione è stata alimentata in modo significativo da risorse statali. Ci dobbiamo oggi interrogare sul fatto che qualora venisse applicata alla lettera l'art. 3 della nuova legge 100 - che prevede che le attività di protezione civile devono essere solo interventi non strutturali - tra alcuni anni, quando i mezzi avranno concluso il loro ciclo di vita, difficilmente potrà essere garantita l'operatività delle colonne mobili. Il sistema organizzativo dell'assistenza alla popolazione, esito di anni di impegni e investimenti, è un servizio indispensabile per il paese, e deve essere considerato una priorità delle politiche di governo a tutti i livelli; merita una attenzione da parte delle istituzioni analoga a quella riservata ad esempio al soccorso tecnico urgente".

Luca Calzolari

Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS

Emessi gli ordini di pagamento per i progetti finanziati dagli sms e dai fondi solidali in favore delle popolazioni alluvionate di Liguria e Toscana

Articoli correlati

Mercoledì 26 Settembre 2012

Sms solidali: ieri l'incontro dei garanti per le alluvioni 2011

tutti gli articoli » *Mercoledì 7 Novembre 2012 - Attualità -*

Si è svolto ieri 6 novembre, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, un incontro tra i rappresentanti delle Regioni Liguria e Toscana, degli operatori della telefonia e il Comitato dei Garanti istituito per assicurare la supervisione nella gestione dei fondi raccolti in favore delle popolazione colpite dalle alluvioni dello scorso autunno.

Nel corso della riunione i Garanti hanno accordato l'erogazione di parte dei fondi previsti per la realizzazione dei progetti presentati dalle due Regioni e già approvati dai promotori della raccolta fondi.

In particolare, degli oltre 3.500.000 di euro destinati alla Regione Liguria, i Garanti hanno dato il via libera al pagamento di 1.850.000 euro per i lavori di ripristino della viabilità e dei servizi essenziali, già realizzati nel Comune di Borghetto Vara, frazione di Cassana, e di oltre 1.200.000 euro per gli interventi effettuati a Genova per la messa in sicurezza del rio Fereggiano in corrispondenza con la scuola Giovanni XXIII.

Inoltre, è stata decisa l'erogazione di 800.000 euro (circa il 30 per cento degli oltre 2.500.000 di euro destinati alla Regione Toscana) come prima tranche per la realizzazione della Scuola Elementare "Micheloni" del Comune di Aulla che si inserisce in un piano più articolato di delocalizzazione di tutti gli edifici pubblici di Aulla a causa del rischio idrogeologico che insiste sul territorio.

Sempre previa autorizzazione del comitato dei Garanti, la restante parte dei fondi verrà erogata sulla base degli stati di avanzamento successivi dei lavori.

red/pc

fonte:DPC

Belgio: azienda chimica a fuoco. Allarme rientrato

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Belgio: azienda chimica a fuoco. Allarme rientrato"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Belgio: azienda chimica a fuoco. Allarme rientrato

Secondo le prime analisi non ci sarebbe alcun inquinamento dell'aria nella città di Lessines. Ancora in corso i lavori di spegnimento

Mercoledì 7 Novembre 2012 - Esteri -

L'incendio dello stabilimento chimico della Benecchim e l'esplosione che ne era scaturita avevano sollevato più di un interrogativo su un eventuale rischio per la popolazione derivante da materie chimiche liberate nell'aria. Nella zona industriale vicino alla città di Lessines, a ovest di Bruxelles, dalla notte alte fiamme si erano sviluppate nell'impianto chimico della società. Come misura precauzionale erano state chiuse le scuole della zona e fatti allontanare 500 abitanti. Non si è registrato alcun ferito.

Un'equipe di specialisti ha diffuso da poco i risultati dei primi controlli sulla qualità dell'aria effettuati nei pressi dell'impianto belga. Le analisi sono state fatte dal nucleo di specialisti chimici dei pompieri della città di Mons. Hanno confermato l'assenza di ogni tipo di tossicità nella cittadina di Lessines e nei villaggi vicini, soprattutto all'interno del perimetro del piccolo centro di Deux-Acren, dove ha stazionato per qualche ora una nuvola nera minacciosa e dove gli abitanti avevano vissuto i momenti di maggiore ansia, chiusi all'interno delle abitazioni mentre l'aria si faceva via via più nera.

Attorno all'impianto sono ancora in corso i lavori di spegnimento dell'incendio. Mentre dall'esterno dell'impianto le squadre dei pompieri stanno cercando di domare le fiamme con getti d'acqua e schiuma, un nucleo speciale dei Vigili del Fuoco di Lessines si è introdotto all'interno del reparto di stoccaggio, iniziando l'evacuazione di tutto il materiale tossico contenuto nell'impianto, composto in gran parte da idrocarburi. Nello stabilimento chimico vengono prodotti additivi e armoni per alimenti, ed è classificato "Seveso" in base alle normative europee emanate per evitare il ripetersi di catastrofi ambientali come quella del 1976 dell'azienda italiana Icmesa.

Walter Milan

Scontro sui terremotati: saltano ancora i tagli ai politici

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Interni

07-11-2012

Alla Camera Il pacchetto oggi di nuovo in aula**Scontro sui terremotati: saltano ancora i tagli ai politici*****Esecutivo e maggioranza divisi sulle tasse per l'Emilia. Braccio di ferro Giarda-Polillo***

Roma L'aula rinvia ancora una volta l'esame del decreto sui costi della politica. Stavolta la colpa è di tre emendamenti introdotti contro il parere del governo. Tre norme prevedono che i comuni non debbano pagare le penali se estinguono anticipatamente un mutuo con la Cassa depositi e prestiti; che le Onlus non paghino l'Imu anche se fanno attività commerciale purché essa sia senza fini di lucro; che siano rinviati a giugno i pagamenti di tributi e contributi ai residenti nelle zone colpite dal sisma in Emilia. Lo scontro governomaggioranza è soprattutto sul terzo punto, cioè sullo slittamento fino al 30 giugno 2013 dell'esenzione dal pagamento delle tasse per i Comuni colpiti dal sisma in Emilia Romagna. Il governo si era opposto a tutte e tre le norme, e ieri ha chiesto una retromarcia nella riunione del comitato dei diciotto, l'organismo ristretto che istruisce i lavori d'Aula. Secondo le stime della Ragioneria dello Stato la norma sarebbe scoperta, per oltre 100 milioni di euro. Fonti parlamentari riferiscono di uno scontro all'interno dell'esecutivo, tra il ministro Piero Giarda che avrebbe aperto alla norma così come approvata dalle commissioni, diversamente dal sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, che avrebbe chiuso ogni varco. Un punto su cui però da diversi partiti non c'è intenzione di transigere. «Continua la battaglia per i terremotati - spiega la Bertolini del Pdl -. La partita si giocherà in aula. L'esecutivo trovi i fondi necessari». «La retromarcia del governo è un comportamento inaccettabile» dice il leghista emiliano Polledri.

Il decreto è quindi tornato alle commissioni dove l'esecutivo ha avanzato delle mediazioni su due dei tre punti, mentre sull'Imu ha chiesto un puro e semplice «dietrofront», altrimenti si rischia, ha detto, un'infrazione dall'Ue. Sui Comuni è stato proposto di ripristinare il pagamento delle penali che verrebbero però escluse dal Patto di stabilità interno. Sul terremoto la mediazione consiste invece nell'esentare dal pagamento delle sole tasse, ma non dei contributi (Inps, Inail, eccetera).

La discussione riprende oggi alla Camera. Come finirà? Il governo non sembra voler cedere, e potrebbe puntare su un maxi-emendamento che recepisca il testo della commissione depurato delle norme controverse. Una soluzione che non accontenterebbe la maggioranza, che però non vuole andare al braccio di ferro con l'esecutivo. In tutto ciò si allungano i tempi per l'approvazione anche delle norme connesse, quelle sul taglio di privilegi e sprechi degli enti locali. Come la sospensione o revoca del vitalizio in caso di condanna e interdizione (temporanea o perpetua) dai pubblici uffici (la cosiddetta norma anti-Batman) e il taglio fino al 50% dal primo gennaio 2013 dell'indennità a consiglieri ed assessori regionali che non si adeguano alla spending review. Altre novità introdotte riguardano la riduzione dell'assegno di fine mandato (dovrà essere adeguato a quello che si dà nella regione più virtuosa ancora da individuare).

RR TRATTATIVA

Il ministro per i rapporti con il Parlamento Piero Giarda fa da referente per i partiti [Ansa]

In Rai direttori in bilico cercano soccorso

Globalist.it |

Globalist.it*"In Rai direttori in bilico cercano soccorso"*

Data: 07/11/2012

Indietro

Media

In Rai direttori in bilico cercano soccorso

Il direttore del Gr Preziosi, caduto in disgrazia, cerca di difendere la poltrona. Mentre al Tg1 ancora non si trova il sostituto di Maccari. Tra inquietudine e fibrillazione.

Desk

mercoledì 7 novembre 2012 15:48

Commenta

Antonio Preziosi, direttore di Radio Uno e del Giornale radio Rai

Saxa Rubra, palazzina del Gr. Cerimonia per intestare ad Alfredo Provenzali la sala delle riunioni. Una bella iniziativa voluta dal direttore del Giornale Radio, Antonio Preziosi. Nel lanciare l'iniziativa lo stesso Preziosi aveva annunciato la presenza del direttore Generale, Gubitosi.

Il Direttore Generale non si è visto, ha mandato un messaggio alla moglie di Provenzali, signora Marisa, e alla figlia del popolare radiocronista, Paola, presenti a Saxa. Colpa dei "sopravvenuti impegni". E sarà stato indubbiamente così, ma al Gr quanti avevano sfiduciato Preziosi, non hanno perso tempo ad interpretare l'assenza di Gubitosi, caricandola di significati, tutti negativi per Preziosi. Il direttore del Gr, in passato accostato ad una possibile direzione del Tg1 e anche alla successione di Mazza a Rai1, pare adesso impegnato alla difesa della posizione radiofonica come obiettivo massimo. Alla direzione del Gr c'era arrivato facile facile, forte del rapporto diretto con Berlusconi, ora c'è da affidarsi ai santi. Questo, per dire del clima a Saxa Rubra, nell'attesa che i vertici voluti da Monti si ficchino nelle complesse scelte editoriali, a partire dal Tg1. Ed anche al tempo dei tecnici, quando si aprono le maglie, si sa da dove si parte ma non si sa dove si finisce. E la cosa inquieta tutti. C'è da sostituire Alberto Maccari, pensionato e prorogato. Nell'attesa, Maccari assicura spazi a questo e quello. Se ci fossero ancora i monarchici ci sarebbe posto anche per loro. Ma con tutta la volontà di un navigato del mestiere, temprato dalle logiche dell'ammiraglia, un successore al Tg1 alla fine lo si deve trovare. E sarà interno, perché il tetto delle retribuzioni recide sul nascere le candidature esterne che passano da una previsione giornalistica all'altra. A Maccari resterà la soddisfazione di aver percorso il penultimo tratto in Rai dirigendo oltre al Tg1 la Tgr, e questo esalterebbe anche il più umile di noi. Sui risultati nell'una e nell'altra testata, la risposta ai posteri e a quelli che l'hanno visto passare.

Nel frattempo in una palazzina vicina, un altro direttore, per non sbagliare ha dato la linea ai suoi: ricordate, noi siamo con Monti! Nel frattempo, non trascura i suoi referenti politici. Nella palazzina di fronte, invece, dicono che il direttore in fibrillazione s'affanni a farsi ricevere e a farsi ascoltare dal più autorevole degli interlocutori possibili. Invano, la cintura sanitaria alzata per difenderlo dalle insistenze è impenetrabile.

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

Il sisma emiliano è stato un grande banco di prova per il sistema globale della protezione civile e ha visto elementi di novità quali la convivenza e la gestione dell'assistenza a popolazioni di diverse etnie ed il passaggio in itinere alla nuova legge 100 sulla protezione civile. Ne abbiamo parlato con Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna

Mercoledì 7 Novembre 2012 - Attualità -

Sono trascorsi più di cinque mesi dai giorni in cui la terra ha violentemente tremato e sconquassato una parte del nord Italia, causando gravi danni in Emilia, Veneto e Lombardia. Su quanto è stato fatto, sui risultati e le riflessioni che scaturiscono dall'esperienza di gestione di una grande e complessa emergenza, abbiamo intervistato Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Dott. Mainetti, conclusa la fase della prima emergenza, quali sono i prossimi step per la protezione civile per portare a compimento la fase di accompagnamento della popolazione verso il ritorno alla normalità?

"A cinque mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, possiamo ritenere ormai conclusa la fase della prima emergenza, caratterizzata dall'assistenza alla popolazione nei campi e nelle strutture al coperto allestite dalla Protezione Civile, nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Dei 36 campi di accoglienza attivi la scorsa estate, nel periodo di più alta criticità, l'ultimo è stato chiuso a Carpi lo scorso 27 ottobre. Si tratta di un importante risultato, reso possibile grazie all'intervento coordinato ed integrato del sistema di Protezione Civile, a livello nazionale, regionale e locale, che ha dato una risposta immediata ai cittadini rimasti all'improvviso senza casa - nella notte tra domenica 20 e lunedì 21 maggio, circa 5000 persone avevano già trovato ospitalità nelle tende e nelle strutture allestite in poche ore dai volontari di Protezione Civile - ed ha garantito per tutta l'estate alle centinaia di famiglie ospitate una adeguata assistenza anche dal punto di vista socio-culturale e sanitario.

In parallelo, la Struttura Commissariale regionale ha reso operativo già dal 1 agosto scorso il "Piano casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" con una serie di misure per i cittadini che una casa non ce l'hanno più e per quelli che ancora non vi possono rientrare, quali il contributo autonomia sistemazione (cosiddetto CAS), i contributi per l'affitto; l'avvio della ricostruzione delle abitazioni attraverso i contributi per la riparazione e il ripristino degli edifici che hanno subito danni lievi e classificati, con le schede AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica), in categoria B e C; il recupero degli alloggi ACER (edilizia residenziale pubblica).

L'impegno della Protezione Civile regionale continuerà per mesi su più fronti. Volontari e funzionari regionali stanno procedendo con le operazioni di dismissione dei campi e del trasporto delle attrezzature nei centri logistici statali e regionali (alcuni dati sui mezzi impiegati nell'emergenza: 50 moduli delle colonne mobili regionali, 1600 tende, 2200 condizionatori e ombreggianti, 13 mila posti letto, 200 moduli bagno, 40 celle frigo e 32 cucine mobili). L'Agenzia regionale di protezione Civile sta altresì gestendo il trasferimento degli ospiti provenienti dai campi nelle strutture ricettive alberghiere in Emilia-Romagna e nelle Regioni limitrofe, in virtù dell'accordo siglato tra la Struttura Commissariale e le associazioni di categoria degli albergatori e dei gestori di agriturismi e Bed & Breakfast.

Ad oggi oltre 2000 persone sono ospitate in più di 200 alberghi, in attesa della sistemazione nei moduli abitativi provvisori - prevista entro il prossimo mese di dicembre - o dell'accesso ad una delle misure previste dal Piano Casa regionale".

Nella gestione del sisma emiliano ci si è trovati a lavorare in una fase di transizione della normativa sulla Protezione Civile: dal suo punto di vista cosa ha significato?

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

La legge 100/2012, è stata approvata il 12 luglio scorso, durante la gestione dell'emergenza SISMA congiunta Regione-Dipartimento nazionale Protezione Civile attraverso l'istituzione della Di.Coma.C (Direzione Comando Controllo). La nuova legge contiene alcune importanti conferme e rafforza alcuni punti della L. 225/92 quali la riproposizione del Servizio nazionale di Protezione Civile, un sistema coordinato cui partecipano componenti istituzionali e strutture operative e la finalità del soccorso che si realizza con interventi "integrati e coordinati". Questo è un fatto positivo.

La nuova Legge segna però anche il passaggio da un modello consolidatosi negli anni, che prevedeva la disponibilità di risorse straordinarie senza limitazioni dal punto di vista delle tipologie degli interventi urgenti, ad una nuova fase, in cui è necessario fare i conti con la limitatezza dei fondi e la drastica riduzione della tipologia di opere accessibili nella prima fase dell'intervento in emergenza.

Un'altra questione su cui riflettere riguarda i meccanismi di autorizzazione. La Di.Coma.C, operativa a Bologna dal 3 giugno scorso, ha orientato la sua azione di indirizzo, coordinamento e supporto operativo alle strutture territoriali (CCP/CCT a livello provinciale e 45 COC a livello comunale) nelle attività di assistenza alla popolazione (accoglienza-aspetti sanitari-verifiche di agibilità) e di autorizzazione alla spesa.

La previsione di un meccanismo di autorizzazione preventiva delle spese, se da un lato ha attivato un controllo del tutto sacrosanto, dall'altro ha rivelato degli aspetti di inefficienza. Una maxi emergenza, quale quella seguita agli eventi sismici del maggio scorso in Emilia, richiede tempi rapidissimi di intervento da parte delle forze preposte al soccorso ed all'assistenza. Queste sono le azioni prioritarie, sulle quali la pubblica amministrazione deve concentrare nell'immediato tempo, impegno, uomini e mezzi".

In occasione di un recente convegno sul sisma che ha colpito l'Emilia Romagna svoltosi a Brescia presso il REAS, Lei ha sottolineato che anche in caso di calamità gli "ultimi", ovvero le persone a basso reddito, in particolare straniere, senza rete parentale, restano gli ultimi anche nel ritorno verso la ripresa della normalità della vita. Cosa si sta facendo per aiutare le persone più disagiate ed i migranti?

La scorsa estate, in piena emergenza, abbiamo sempre lavorato in pieno coordinamento con i servizi regionali, provinciali e comunali preposti alle funzioni socio-sanitarie ed assistenziali. Il sistema protezione civile si è occupato di anziani, disabili e persone con fragilità, mantenendo un continuo raccordo con le Aziende Sanitarie Locali che hanno provveduto ad una sistemazione adeguata in strutture sanitarie in ogni parte della Regione. Si è altresì creata nelle strutture allestite dalla Protezione Civile una rete di sinergie con le organizzazioni del Terzo Settore, del Volontariato Non Profit, e dell' associazionismo religioso. Numerose attività ludico ricreative sono state svolte da UNICEF, AGESCI, Rete delle Diocesi e delle Parrocchie, Telefono Azzurro, Save the Children tanto per citarne alcuni. Terminata l'assistenza nelle tendopoli, si sta ora passando ad una fase di transizione in cui, il Governo e la Struttura Commissariale regionale, attraverso i Comuni hanno offerto alle famiglie una serie di possibilità attraverso il Piano Case sopra citato ed una serie di agevolazioni finanziarie tenendo conto anche delle situazioni di maggior disagio".

Cosa ha significato gestire la convivenza nei campi di persone provenienti da paesi diversi e con culture differenti? E la convivenza tra italiani e stranieri?

"In linea generale si può dire che la gestione assistenziale è stata improntata sul dialogo e il rispetto che gli operatori hanno cercato di mantenere in tutto il periodo di apertura dei campi di accoglienza, grazie anche al fondamentale ruolo svolto dai Comuni e dalle Province. Per fare un esempio, l'operazione di sistemazione nelle tende è stata effettuata rispettando la compattezza del nucleo familiare o riunendo nuclei familiari della stessa etnia. La convivenza ordinaria nei campi tra differenti etnie non ha creato situazioni diffuse particolarmente problematiche.

Ci sono stati alcuni episodi di "agitazione" ma circoscritti e limitati, da considerarsi fisiologici, in un contesto di coabitazione "forzata" in condizioni di disagio. In questo, hanno contato importanti fattori quali il buon livello di coordinamento tra le componenti del sistema Protezione Civile, l'esperienza e la preparazione dei volontari di Protezione Civile impegnati negli anni passati in emergenze umanitarie all'estero; ed il dialogo costante tra le istituzioni ed i rappresentanti delle comunità etniche assistite. Anche il periodo del RAMADAN, un vero e proprio banco di prova, è stato superato senza grossi problemi. A livello di coordinamento nazionale/regionale/provinciale e locale il RAMADAN è stato oggetto di numerosi incontri volti a cercare soluzioni adeguate ad una pacifica convivenza.

Gli operatori presenti nei campi hanno lavorato molto per garantire in qualche modo il rispetto del popolo Musulmano,

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

nel rispetto delle esigenze culturali, etniche e religiose, e delle necessità degli altri ospiti delle strutture di accoglienza".

Sempre al convegno svoltosi al REAS è stato posto all'attenzione il fatto che le colonne mobili che costituiscono uno dei cardini del sistema della protezione civile del nostro rappresentano anche elementi di criticità del attuale sistema. Lei concorda?

Nel caso di grandi eventi calamitosi, entro 12-24 ore al massimo occorre dare un letto, una tenda, dei pasti caldi a centinaia/migliaia di persone. Per far fronte a tali emergenze l'unico sistema organizzativo oggi disponibile è quello delle Colonne Mobili regionali e delle Organizzazioni nazionali del Volontariato. In Emilia-Romagna le Colonne Mobili sono operative dal 1999 e negli anni si è consolidato un lavoro condiviso Regione-Dipartimento sul fronte dell'acquisizione delle risorse, della formazione e dell'attivazione dei volontari e dei metodi comuni di intervento. Le Colonne Mobili regionali sono coordinate dai funzionari delle Regioni, ma l'operatività è garantita da decine di volontari formati e specializzati. Questo innegabile punto di forza presenta però alcune criticità dovute al fatto che non sempre si riesce a garantire il pieno coinvolgimento del mondo del volontariato in tutte le fasi della costituzione della Colonna Mobile e la disponibilità ad operare in un contesto organizzato di sistema che vede il coinvolgimento di più componenti, istituzionali e tecniche. Altro elemento di criticità è legato alla necessità di garantire risorse anche nel periodo ordinario, per acquisire le attrezzature, tenerle efficienti, ripristinarle dopo l'uso, formare il volontariato e dotarlo dei dispositivi di sicurezza. Tra il 2000 ed il 2008, in particolare, l'attività di assistenza alla popolazione è stata alimentata in modo significativo da risorse statali. Ci dobbiamo oggi interrogare sul fatto che qualora venisse applicata alla lettera l'art. 3 della nuova legge 100 - che prevede che le attività di protezione civile devono essere solo interventi non strutturali - tra alcuni anni, quando i mezzi avranno concluso il loro ciclo di vita, difficilmente potrà essere garantita l'operatività delle colonne mobili. Il sistema organizzativo dell'assistenza alla popolazione, esito di anni di impegni e investimenti, è un servizio indispensabile per il paese, e deve essere considerato una priorità delle politiche di governo a tutti i livelli; merita una attenzione da parte delle istituzioni analoga a quella riservata ad esempio al soccorso tecnico urgente".

Luca Calzolari

Forte terremoto in Guatemala, almeno 39 morti

Globalist.it |

Globalist.it*"Forte terremoto in Guatemala, almeno 39 morti"*Data: **08/11/2012**

Indietro

World

Forte terremoto in Guatemala, almeno 39 morti

Una scossa di magnitudo 7,4 ha colpito il Guatemala. I morti sarebbero 39, ma il bilancio potrebbe salire.

Desk

mercoledì 7 novembre 2012 23:42

Commenta

Un forte terremoto di magnitudo 7.4 ha fatto tremare il Guatemala: il bilancio ancora provvisorio e' di 29 morti e 155 feriti, ma ci sono ancora persone sotto le macerie e sono in corso le operazioni di soccorso. Almeno 100 persone mancano ancora all'appello. La scossa si e' verificata alle 10,35 locali (le 16,35 in Italia).

I maggiori danni si sono registrati a San Pedro Sacatepe, nella regione nord-occidentale di San Marcos, al confine con il Messico. L'epicentro è stato localizzato a 49 km a sud-ovest di Champerico, a una profondità di 33 chilometri. Molte strade sono bloccate e una quarantina di case sono seriamente danneggiate.

Si tratta del più forte terremoto che colpisce il Guatemala dal sisma di magnitudo 7.5 che si registrò nel 1976, in cui morirono oltre 20mila persone. Il presidente, Otto Perez, ha spiegato che la "priorità al momento sono i soccorsi e l'assistenza ai feriti" e che alla forte scossa ne sono seguite altre di assestamento.

Guatemala/ Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

RomaFilm/ Red carpet dedicato ai grandi scenografi di Cinecittà
 Cina/ Congresso Partito comunista da oggi al 14 novembre
 Usa 2012/ Le sfide di Barack Obama nel secondo mandato
 L.elettorale/ Pdl-Pd prendono tempo, esame rinviato a martedì
 Maltempo/ Tregua fino a domani, piogge nel weekend a Centronord
 Calcio/ Champions: reazione Juve, poker al Nordsjaelland
 L.elettorale/Vizzini apre blog Grillo:Si vuole solo bloccare M5S
 Usa 2012/ Foto abbraccio Barack e Michelle, 3,6 mln di "Mi piace"
 Primarie Pdl/ Si tratta su bozza,a rischio delegati modello Usa
 L.elettorale/Bersani in trincea.E c'è chi pensa a liste civiche
 Francia/ Il coccodrillo Lacoste diventa svizzero al 100%
 Monti festeggia l'Obama-bis: Sponda preziosa su partita Ue
 Primarie Pdl/ Vertice teso, Berlusconi dice nì ma si smarca
 L.elettorale/ Salta seduta Commissione, esame slitta a martedì
 Usa 2012/Berlusconi:Lezione di democrazia, America in buone mani
 Morta a Bracciano, fidanzato indagato per omicidio volontario
 Guatemala/ Almeno 10 morti a causa terremoto magnitudo 7,5
 Diffamazione/ Berselli: Trovato l'accordo, il testo è blindato
 P.a./Patroni Griffi convoca i sindacati il 14 novembre su esuberi
 Usa 2012/ 'Osservatore romano': Obama ascolti finalmente Chiesa

Guatemala/ Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste Guatemala/ Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste A 33 metri di profondità, nessuna allerta tsunami

07/11/2012 e-mail print

Roma, 7 nov. (TMNews) - Un terremoto di magnitudo 7,5 è stato registrato a 45 chilometri a sud ovest di Champerico, in Guatemala, e a 33 chilometri di profondità. Lo riferisce l'istituto americano U.S.Geological Survey. Il Pacific Tsunami Warning Center non ha emesso alcun avvertimento di pericolo onda anomala.

Cuc

I cinghiali, calamità naturale

| Il Risveglio

Il Risveglio Online*"I cinghiali, calamità naturale"*Data: **08/11/2012**

Indietro

I cinghiali, calamità naturale

novembre 7, 2012 - 7:01pm

| By Gianni Giacomino

GROSCAVALLO — Nelle Valli di Lanzo i cinghiali stanno distruggendo tutto: prati, pascoli, campi coltivati. Gli allevatori e gli agricoltori sono disperati. «Non mi resta che scrivere al Prefetto perché stiamo parlando di un fenomeno che sta diventando una calamità naturale», allarga le braccia Giuseppe Giacomelli, il sindaco di Groscavallo. Si arrabbia: «Lo scorso anno ho richiesto ai selecontrollori della Provincia 300 battute per eliminare il maggior numero possibile di ungulati e non le hanno fatte. Adesso capisco chi imbraccia la doppietta e spara a questi animali che devastano il territorio». Anche gli allevatori e i contadini, in possesso del porto d'armi, più volte hanno avanzato la richiesta di poter cacciare i cinghiali sorpresi a rovinare i loro terreni. «Ci hanno sempre risposto che non si può – spiega Aldo Genotti, il vice presidente della Coldiretti di Chialamberto – Ma allora perché i nostri “colleghi” della Valle d'Aosta hanno la possibilità di sparare?». Per Genotti, l'ultima estate con la sua mandria, su all'alpeggio del Ciavanis, è stata un incubo. «Quelle bestie hanno devastato tutto a tappeto, non c'era più un filo d'erba per poter pascolare – racconta l'uomo – e, adesso, occorreranno anni perché si riformi tutta la cotica erbosa sradicata dal loro passaggio». Come tanti altri magari Genotti è indispettito perché: «Prima la Provincia ci autorizza a produrre il formaggio in alpeggio, ma se le vacche non possono mangiare in quota, noi come facciamo a lavorare il latte?». Intanto arrivano due buone notizie. La prima è che la Regione ha deliberato che, anche con la neve si potrà andare a caccia degli ungulati. La seconda la annuncia Marco Balagna, l'assessore provinciale alla Montagna. «Entro due o tre settimane sarà firmato un protocollo di intesa tra la Provincia, i rappresentanti dei Comparti di Caccia Torinesi e quelli dei Parchi per poter impallinare i cinghiali sia all'interno che all'esterno delle aree protette», avverte Balagna. E anche perché, termina Balagna: «Da due anni la Regione non rifonda i disastri che questi animali hanno provocato nelle aree parco torinesi, e si parla di circa un milione e 100mila euro». «È l'eterna storia che si ripete. È il gioco dei cacciatori per poter continuare nel loro divertimento armato sfruttando le giuste lamentele di coloro che dalla presenza dei cinghiali sono danneggiati – attacca Roberto Piana, il responsabile della Lega Anticacaccia di Torino - I danni del cinghiale rappresentano il risultato di decenni di politiche filo-venatorie. Fino a che non verranno esclusi i cacciatori dalle politiche di contenimento dei danni e non saranno vietati detenzione, trasporto e allevamento degli ungulati assisteremo alle proteste per i danni». Piana Ricorda: «Già nel 1998 la proposta di legge del compianto consigliere regionale Pasquale Cavaliere proponeva il “divieto di allevamento, detenzione, trasporto, commercio, immissione della specie cinghiale”. Tutti erano d'accordo, anche la Coldiretti, tranne i cacciatori. Qualcuno si è mai chiesto perché? Il giochino di liberare cinghiali di notte per cacciarli di giorno continua allegramente».

Terremoto di magnitudo 7,5 in Guatemala**Il Salvagente.it**

"Terremoto di magnitudo 7,5 in Guatemala"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 7,5 in Guatemala

Al largo del Pacifico. Finora non è stato diramato l'allerta tsunami.

Terremoto di magnitudo 7,5 in Guatemala. Una forte scossa è stata registrata in mare, al largo del Pacifico.

L'epicentro è stato localizzato a 49 km a sud-ovest di Champerico, ad una profondità di 33 km. La scossa si è verificata alle 10,35 locali.

Il sisma è stato registrato dall'US Geological service al largo della costa pacifica del Guatemala.

Il centro di allerta per gli tsunami nel Pacifico non ha diramato alcuna allerta.

Ultimo aggiornamento: 07/11/12

L'Imu anche su chi fa assistenza

Toccafondi (Pdl) spiega che tutti i gruppi erano d'accordo nel toglierla, compresi i radicali

La misura sta passando perché Pd e Udc hanno fatto dietrofront

Nel giorno di Ognissanti era diventato il santo protettore del mondo sociale italiano, dalle associazioni alle parrocchie, dall'Arci alle Acli. Gabriele Toccafondi, 40 anni, deputato pidellino di Firenze, membro della commissione Bilancio della Camera, aveva d'un colpo esentato dalla terribile Imu che, a differenza dell'Ici del tempo andato, prometteva di far pagare le tasse ai buoni samaritani del Bel Paese. Il suo emendamento, che escludeva nettamente le attività assistenziali e caritative dall'applicazione, era passato trionfalmente, mettendo d'accordo tutti, laici e cattolici. Solo che l'altro ieri il governo s'è vendicato: rischiamo di essere sanzionati in sede europea per violazioni delle norme sulla concorrenza, hanno detto dai banchi dell'Esecutivo, e la maggioranza della commissione s'è rifatta «montiana», cassando il provvedimento. Domanda. Onorevole è stato re per una notte. Risposta. Praticamente, ma questo non importa. Il fatto grave è che migliaia di realtà non profit si troveranno ora a pagare una tassa che colpisce paradossalmente gli immobili utilizzati per sovvenire i deboli. Una follia. D. Per colpa di chi, mi scusi? R. Nella fattispecie di Udc e Pd che si sono fatti prendere da respipiscenza, rimangiandosi i voti della commissione di venerdì. Eppure... D. Eppure? R. Eppure era una buona soluzione. Si figuri che anche i radicali, insomma non proprio dei papisti, hanno protestato, riconoscendo che l'emendamento aveva fatto chiarezza e che così, adesso, si torna a colpire indistintamente attività commerciali e non. D. Spieghiamola bene... R. Il governo aveva modificato giustamente l'Imu, perché nel tempo c'erano state varie interpretazioni e qualcuno ne aveva approfittato... D. Stiamo parlando degli alberghi gestiti dagli ordini religiosi e fatti passare come luoghi di culto? R. Precisamente ma mi faccia dire... D. Prego... R. A ottobre, un'altra modifica: lo spartiacque fra chi deve pagare e chi no, anche nel mondo sociale, è l'attività commerciale. Se, pur essendo una non profit o una associazione di volontari vendi qualcosa, all'Imu non ti sottrai. D. E il problema dove stava? R. È che per molte attività che riguardano l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero di persone con problemi, è lo Stato che ti obbliga, giustamente, al rispetto di leggi che chiedono standard qualitativi su qualifiche professionali o strumenti. Insomma, ci sono attività sociali in cui è lo Stato stesso a obbligare a fare attività commerciale. D. Faccia un esempio, onorevole. R. La mensa per i poveri che ha un cuoco assunto, o compra gli alimenti o ha una convenzione con un Comune che copre magari solo il 10% del costo, svolge attività commerciale. L'associazione che si occupa di emergenza che ha una convenzione con la Asl per pagare il medico, pagherà l'Imu sul garage dove si trovano le ambulanze. Quella che si occupa di carcerati, o di tossicodipendenti, pagherà l'Imu, perché retribuisce regolarmente gli educatori. Chi sostiene gli anziani... D. Basta onorevole, è chiarissimo. Quindi un po' tutti? E lei cosa ha proposto. R. Di distinguere non fra chi commercia o non lo fa, ma fra chi lucra o meno. Se svolgi un'attività senza voler fare utili e distribuirli, operi per tutti e dovresti essere esente. E l'emendamento è stato firmato da Mara Carfagna e Maurizio Lupi. D. E che cosa è successo? R. Governo d'accordo. Venerdì 2 novembre l'emendamento passa all'unanimità in commissione. D. Ma mercoledì sempre in commissione c'è stato il ripensamento... R. Esattamente. Il governo martedì dichiara la propria contrarietà (postuma verrebbe da dire) all'emendamento perché "comporta il rischio elevato di una procedura di infrazione comunitaria, con conseguenti effetti finanziari negativi". D. Beh, singolare. R. Pazzesco direi: per 24 ore, notte e giorno, abbiamo chiesto documenti, e conti su queste affermazioni e niente è arrivato. Così il testo emendato di nuovo è tornato in Commissione, dove è stato approvato a maggioranza mercoledì mattina. D. Voi contrari? R. Noi e anche la Lega per la verità. Speriamo che, almeno, ora scrivendo il regolamento la presidenza del Consiglio possa attenuare la portata di questa enormità. Perché in tutto il dibattito acceso di questi giorni tutti, destra e sinistra, hanno spiegato al Governo che il problema va risolto. D. Cosa la fa più arrabbiare? R. Che per un'ipotetica infrazione europea, mandiamo letteralmente al macero opere il cui lavoro è sotto gli occhi di tutti. Una miopia vera, perché se chi manda avanti il non profit stacca la spina delle proprie attività: quell'esercito di bisognosi se lo ritroverà tutto lo Stato, che dovrà rispondere a costi stratosferici. E con chi? Con le Asl? Con la Protezione civile? Non scherziamo.

pillole

Obama rieletto presidente degli Stati Uniti E Wall Street rivede nero* * *Bersani: “Pd amico di tutti ma senza parenti”. Il ritratto di un orfanello.* * *Il sindaco dell'Aquila, Cialente: “Votate Bersani”. Non è bastato il terremoto?* * *Vendola: “Il Pd calabrese è un capitolo dell'esoterismo”. Un partito perfetto per l'anno dei Maya.* * *Vendola: “La sinistra italiana si dia coraggio”. Per lui Bersani è don Abbondio.* * *Forte terremoto in Guatemala. Si avvicina Ingroia.

Governmento battuto, resta la proroga per le tasse per i terremotati in Emilia**L'Altro quotidiano.it***"Governmento battuto, resta la proroga per le tasse per i terremotati in Emilia"*Data: **07/11/2012**

Indietro

0 Commenti

TERREMOTO IN EMILIA

Accordo trovato, resta

la proroga per le tasse

Giornata frenetica oggi a Montecitorio sul pagamento delle tasse nelle zone terremotate dell'Emilia. Poi l'accordo. Governo e maggioranza hanno trovato l'intesa e hanno approvato un emendamento dei relatori al decreto che prevede la proroga della sospensione dei pagamenti dei tributi (Irppef e addizionali incluse) per i lavoratori e le imprese colpiti dal sisma dell'Emilia. Restano esclusi invece i contribuenti. La copertura arriva dall'8 per mille.

Il governo era stato battuto stamane in commissione alla Camera sulla proroga dei contributi per i territori dell'Emilia. I deputati hanno infatti respinto le modifiche presentate dall'esecutivo. Il vicecapogruppo Pd, Ventura, riferisce che il voto è stato dato sostanzialmente all'unanimità. In aula verranno quindi votate le novità messe a punto in commissione venerdì scorso che prevedono la proroga dei pagamenti di tributi e contributi fino al 30 giugno 2013.

Nella notte il «tir nucleare» passa nel Veronese sulla A4

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Nella notte il «tir nucleare»
passa nel Veronese sulla A4
07/11/2012 e-mail print

Scorie nucleari **Verona**. Transiterà in Veneto nel corso della notte il camion con materiale nucleare irraggiato in partenza dal deposito Avogadro di Saluggia (Vercelli) al Porto di Trieste, dove sarà imbarcato su una nave diretta negli Stati Uniti. Oggi, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Mestre, si è svolta una riunione di protezione civile, coordinata dalla Prefettura di Venezia, per la verifica definitiva dei dispositivi di sicurezza predisposti in relazione al trasporto del materiale.

All'incontro - rende noto la Prefettura di Venezia - hanno partecipato anche i sindaci dei 19 comuni veneti interessati dal transito del convoglio che transiterà in nottata sul percorso autostradale della A4, a cui sono stati illustrati i compiti gestionali degli enti e delle strutture tecniche locali - che monitoreranno costantemente l'attraversamento del territorio provinciale - nonché le eventuali procedure operative da attuare con tempestività ed immediatezza in caso di effettiva emergenza.

GUATEMALA. Un forte terremoto di magnitudo 7.4 gradi Richter, avvertito anche in Messico ...**Nazione, La (Firenze)**

"GUATEMALA. Un forte terremoto di magnitudo 7.4 gradi Richter, avvertito anche in Messico ..."

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

[ESTERI pag. 21](#)

GUATEMALA. Un forte terremoto di magnitudo 7.4 gradi Richter, avvertito anche in Messico ... GUATEMALA. Un forte terremoto di magnitudo 7.4 gradi Richter, avvertito anche in Messico e Salvador, ha colpito il Guatemala provocando almeno 39 morti, in un bilancio provvisorio, e ingenti danni. Una scossa simile (7,5 gradi) nel 1976 fece ventimila morti.

Otto Pérez eleva a 48 los muertos por el terremoto en Guatemala

Otto Pérez eleva a 48 el número de muertos por el terremoto en Guatemala | Internacional | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Iniciar sesión Registrarse i

Iniciar sesión

Correo electrónico

Contraseña Recuperar contraseña »

Entrar

Date de alta: es fácil y gratis

Opina en las noticias Conéctate a Eskup Conversa con tus periodistas de referencia Recibe avances de tus suplementos favoritos Participa en eventos organizados por EL PAÍS

Darme de alta

Buscar temas

Portada Internacional Política Economía Cultura Sociedad Deportes

Internacional

Europa EE UU México América Latina Oriente Próximo Asia África El Debate Blogs Corresponsales Titulares »

Está pasando

Huracanes Nueva York Barack Obama Mitt Romney Elecciones EE UU 2012 Países Bajos Bolivia FARC Colombia

Más temas »

Otto Pérez eleva a 48 el número de muertos por el terremoto en Guatemala

La provincia más afectada es San Marcos, con 39 fallecidos, en el altiplano occidental del país

Un fuerte terremoto deja al menos 39 muertos en Guatemala

José Elías Ciudad de Guatemala 8 NOV 2012 - 03:58 CET

Archivado en: Otto Pérez Molina Guatemala Terremotos Centroamérica Seísmos Latinoamérica Desastres naturales Desastres América Sucesos

Un coche sepultado por las piedras tras el terremoto en San Marcos, Guatemala. / AFP

Recomendar en Facebook 0

Twitrear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Guardar Imprimir

El presidente de Guatemala, Otto Pérez Molina, elevó a 48 el número de muertos por el terremoto de 7,2 grados en la

Otto Pérez eleva a 48 los muertos por el terremoto en Guatemala

escala de Richter que la mañana de este miércoles sacudió el territorio guatemalteco. Pérez dio la información después de visitar, por la vía aérea al departamento (provincia) de San Marcos, la más afectada por el fenómeno telúrico.

Según el informe presidencial, la mayoría de muertes ocurrieron en San Marcos, con un total de 39. Ocho murieron en Quetzaltenango y uno en Sololá. Las tres provincias están situadas en el altiplano occidental del país. Pérez dijo que 150 heridos fueron atendidos en el hospital regional de San Marcos, donde los médicos pudieron trabajar gracias a generadores a diesel, ya que el servicio eléctrico quedó suspendido como consecuencia del sismo que asoló varias torres conductoras.

El número de desaparecidos se redujo a 23, la mayoría de ellos se encuentran enterrados después de que el sismo provocara el desprendimiento de tierra y lodo sobre las viviendas.

Otto Pérez se mostró optimista por la rapidez con que se atiende la emergencia, y anunció que el servicio de energía eléctrica ha sido restablecido en aproximadamente un 70% y el Estado garantiza el suministro de víveres y medicinas para las zonas afectadas. Comentó que el Gobierno español ha ofrecido ayuda, al igual que México y Colombia.

Por su parte, el director del Instituto de Sismología, Eddy Sánchez, informó que desde el sismo de las 10:30 horas del miércoles se han registrado 19 réplicas, con intensidades que oscilan entre los 4,2 y los 4,6 grados en la escala de Richter.

Comentar

» Ver comentarios en modo conversación en

Para poder comentar debes estar registrado en Eskup y haber iniciado sesión

Entrar Recuperar contraseña

Darse de alta ¿Por qué darse de alta?

Date de alta:

es fácil, gratis y podrás:

Comentar las noticias Participar en nuestros canales temáticos Dialogar con los periodistas y otros lectores

Darme de alta

Otras noticias

Última hora Llévate el widget

IMPRESINDIBLES

Especial elecciones en Estados Unidos 2012

Consulte todos los artículos, reportajes, análisis y el calendario de la carrera presidencial

El futuro de Europa

EL PAÍS y otros cinco periódicos líderes analizan la situación e la UE y su imagen en el mundo

Lo más visto en Internacional » Top 50

1Victoria de Obama 2“Gracias por ayudarnos a perder el Senado” 3Obama desencadena con su victoria un Waterloo en el Partido Republicano 4Obama triunfa en los Estados clave 5Dos Estados legalizan el uso recreativo de la marihuana 6El voto hispano aumenta la presión para una reforma migratoria 7Directo | Líderes mundiales felicitan a Obama 8Un fuerte terremoto de 7,3 deja al menos 39 muertos en Guatemala 9¿Por qué ganó Obama? Contesta Antonio Caño 10Un Capitolio enfrentado y con nuevos rostros

Otto Pérez eleva a 48 los muertos por el terremoto en Guatemala

SECCIONES

INICIO ÚLTIMA HORA LO MÁS VISTO EDICIÓN IMPRESA Vídeos Fotos Gráficos Audios Archivo Buscador INTERNACIONAL Blogs Internacional Debate Internacional Corresponsales POLÍTICA Blogs Política Debate Político #nimileuristas El final de ETA Víctimas de ETA ESPAÑA Andalucía Cataluña C. Valenciana Galicia Madrid País Vasco ECONOMÍA Blogs Economía Bolsa Fondos Negocios Declaracion Renta IN ENGLISH DEPORTES Fútbol Liga BBVA Clasificación Liga Liga Adelante Copa del Rey Champions League Resultados Champions Calendario Champions Videos Champions UEFA Selección Española Mundial de Fútbol Eurocopa 2012 Eurocopa 2008 Calendario Eurocopa Copa Confederaciones Baloncesto ACB - Endesa Copa del Rey Basket NBA Euroliga Eurocup Eurobasket Mundial de Baloncesto Tenis Open Australia Roland Garros Wimbledon US Open Copa Davis Ciclismo Giro de Italia Tour de Francia Vuelta España Fórmula 1 Motociclismo Golf Otros Deportes Juegos Olímpicos SOCIEDAD Blogs Sociedad Vida & Artes Educación Salud Ciencia Medio Ambiente Igualdad Consumo Comunicación Astronomía Guías de Viaje Tierra S MODA GENTE Resumen del año CULTURA Blogs Cultura Tentaciones Libros Cine Música Teatro/Danza Moda Gastronomía El Español Gastronomía TELEVISIÓN TECNOLOGÍA Blogs Tecnología Widgets Meristation MOTOR Coches con Estilo OPINIÓN Blogs Opinión Editoriales Tribunas Columnas Viñetas Defensor del Lector Nuestras Firmas Cartas al Director ENTREVISTAS DIGITALES BLOGS La Comunidad SERVICIOS RSS Podcast Diccionarios Traductor El Tiempo Tráfico Gasolineras baratas Juegos Sorteos Lotería de Navidad Lotería del Niño Regalos de Navidad Recetas de Navidad Cartelera Programacion TV Horóscopo Paginas Amarillas Postales MASTER DE PERIODISMO PROMOCIONES PUBLI ESPECIALES Tienda EL PAÍS Clasificados EL PAÍS Buscar Casa Obra Nueva Buscar Trabajo Buscar Cursos APLICACIONES Móvil iPad Kindle TV

ESPECIALES:

ESPAÑA

23-f 50 Aniversario Amnistía Internacional El adiós y la sucesión de Zapatero Aniversario del #15m Accidente Aéreo en Barajas Alto el fuego de ETA Astronomía Babelia 1001 Babelia El Rincón Cambio Climático Caso Garzón Caso Gürtel Chico & Rita Clasificación Colegios de Madrid Coches con Estilo Debate sobre la crisis económica Debate sobre periodismo Elecciones Autonómicas/Municipales Elecciones Catalanas Elecciones Gallegas Elecciones Generales Elecciones Vascas ETA Euskadi Gran Vía Huelga General Informe Desarrollo Humano iPhone José Luis López Vázquez José Saramago Juan Antonio Samaranch La hora del planeta Libros Los amos de Internet Mario Vargas Llosa Medio Ambiente Miguel Delibes Museo ICO Museo Thyssen Narración del #15m Niños Robados Nueva Rumasa Oscars Pasarela Cibeles Pedro Almodovar Premios Goya Preparados Protagonistas Resumen del Año Retrato de un país Reunión Zapatero-Empresarios Salón del Automóvil de Ginebra San Fermín San Valentín Sostenibilidad del Estado de Bienestar Tierra Universidades Viajar por Europa Vuelta al Cole

DEPORTES

Calendario de Liga Pretemporada de Fútbol Mercado Fichajes Invierno Segunda Mercado Fichajes Verano Campeón de liga Clásico en el Nou Camp Clásico en el Bernabéu Competiciones Europeas Copa de África Copa del Rey de Fútbol Sorteo UEFA Final Champions League Carlin vs Robinson Baloncesto Final Four Mundial de Rallies Atletismo Europeo de Atletismo Europeo de Balonmano Masters Series Rugby Torneo Seis Naciones Mundial de Natación Juegos Olímpicos INTERNACIONAL

Otto Pérez eleva a 48 los muertos por el terremoto en Guatemala

33 vidas bajo tierra Accidente nuclear de Fukushima Desaparecidos Discurso del Estado de la Unión Elecciones EE UU Elecciones EE UU 2012 Elecciones Europeas Elecciones Francia 2012 Elecciones Legislativas EE UU Europa Convulsa Europa Hoy La sala de mando de la Casa Blanca Libertad para Sakineh Los agujeros negros del planeta Los nombres de América Terremoto en Haití Terremoto en Japón Testigos del Olvido Revueltas en el mundo árabe

MÚSICA

50 años del rock español Albert Hammond Alejandro Sanz Andrea Chenier Bebe Bryan Ferry Calle 13 y La Mala Carminho Coldplay Depeche Mode Día de la Música Dover El Canto del Loco El amplificador El Cigala Emeli Sandé Enrique Bunbury Fleet Foxes Goldfrapp Gorillaz Herbie Hancock Héroes del Silencio Homenaje a Michael Jackson Joaquín Sabina Joan Manuel Serrat José Mercé Juan Luis Guerra Kings of Leon LCD Soundsystem Los Miserables Luz Casal Macaco Mana Massive Attack Norah Jones Pablo Alborán Peter Gabriel Pet Sohp Boys Rigoletto Robbie Williams Rock in Rio The Beach Boys The Beatles The Strokes

MEDIOS ASOCIADOS:**PRENSA**

LeMonde.fr (Francia) Portugal Diario (Portugal) Maisfutebol (Portugal) La Razón (Bolivia)

RADIO

W Radio (México) Caracol Radio (Colombia) Radio Continental (Argentina) TELEVISIÓN

TVI (Portugal) ATB (Bolivia)

© EDICIONES EL PAÍS, S.L. Contacto Venta Publicidad Aviso legal Mapaweb EL PAÍS en Índice

Una empresa de PRISA Medios Grupo Prisa EL PAÍS Música Santillana Alfaguara Canal + tvi Radio Deportes en AS.com adn Caracol Huffington Post UNO Planeo wradio Economía continental Máxima M80 radio Cadena Dial Kebuena Richmond Moderna Plural tvi24 Cinemania Rolling Stone Kalipedia Videojuegos El viajero Anuncios Clasificados

Webs de PRISA cerrar ventana SANTILLANA SANTILLANA Global PRISA Ediciones Alfaguara Alfaguara Infantil Alfaguara Juvenil Aguilar El País-Aguilar Suma Objetiva Objectiva Punto de Lectura Taurus Richmond SANTILLANA Argentina Bolivia Brasil Chile Colombia Costa Rica Ecuador El Salvador España Estados Unidos Guatemala Honduras México Paraguay Perú Portugal Puerto Rico Rep. Dominicana Uruguay Venezuela SANTILLANA ESPAÑOL SANTILLANA FRANCES Sistema UNO IneveryCREA Fundación Santillana Brasil España Colombia Seminario de Narrativa y Periodismo Essay & Science Premio Viva Lectura Premio Viva Leitura Escolas de Valor Kalipedia ParaSaber.com PRISA NOTICIAS PRISA Noticias EL PAÍS Blogs EL PAÍS Eskup EL PAÍS Servicios EL PAÍS Tienda EL PAÍS Club de vinos EL PAÍS Escuela de Periodismo EL PAÍS de los Estudiantes S Moda El Viajero Clasificados EL PAÍS AS Cinco Días PRISA Revistas Cinemania Rolling Stone El Huffington Post PRISA RADIO PRISA Radio RADIO HABLADA ADN Radio Chile Costa Rica Cadena SER Caracol Radio Caracol 1260 Continental ONA Catalana W Radio EE UU Colombia México RADIO MUSICAL 40 Principales Argentina Chile Colombia Costa Rica Ecuador España Guatemala México Panamá Bésame Colombia Costa Rica México Cadena DIAL CLMC Colorín ColorRadio Concierto Corazón FMDOS Futuro HJCK Ibero Americana Radio Chile KeBuena Máxima FM M80 Radio Oxígeno Pudahuel Radioactiva Radioactiva Radio Imagina Radio Uno Radiolé Rock&Pop Tropicana MÚSICA Merchandising On Stage Planet Events Rosa Lagarrigue Management PRISA TV PRISA TV CANAL+ CANAL+ Yomvi PRISA TV Distribución de contenidos MEDIA CAPITAL TV TVI TVI24 TVI Internacional PRODUCCIÓN

Otto Pérez eleva a 48 los muertos por el terremoto en Guatemala

AUDIOVISUAL Plural Entertainment España Portugal RADIO Cotonete Radio Comercial M80 Cidade FM Star FM
Vodafone FM REVISTAS Lux Revista de Vinhos DIGITAL IOL Agência Financeira Autoportal Maisfutebol V-ME
PRISA DIGITAL PRISA Digital Americas 11824 lalistaWip Meristation Planeo Chile España Portugal COMERCIAL Y
MARKETING PRISA Brand Solutions

cerrar \$:m

Governmento ancora battuto E sul dl enti locali pone la fiducia

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Governmento ancora battuto E sul dl enti locali pone la fiducia"

Data: 07/11/2012

Indietro

Governmento ancora battuto

E sul dl enti locali

pone la fiducia

Voto trasversale contro l'esecutivo

Pd e Lega: "Non capiamo

chiusura su terremotati"

In commissione alla Camera, sul tema delle proroghe tributarie agli enti locali, nelle zone del sisma, la visione politica prevale su quella ragionieristica. Bagarre tra Polledri (Lega) e Libè (Udc)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Montecitorio (foto Ansa)

Roma, 7 novembre 2012 - Il governo ha posto la questione di fiducia sul decreto sul funzionamento e i tagli ai costi degli enti territoriali. A chiedere la fiducia, sul testo delle commissioni, è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda. L'esame del decreto è slittato per la difficoltà di trovare un'intesa su un emendamento, approvato contro il parere del governo, che prevedeva una proroga al pagamento di contributi e tributi per le zone terremotate di Emilia e Lombardia. La fiducia è stata chiesta sul testo uscito dalle commissioni e che comprende la proroga per il pagamento delle tasse nei territori colpiti dal sisma dell'Emilia.

ESECUTIVO BATTUTO - In mattinata il governo era stato nuovamente battuto in commissione proprio sulla questione tributi per i territori colpiti dal sisma dell'Emilia. I deputati infatti hanno respinto le modifiche presentate dall'Esecutivo e così restano approvate le novità messe a punto in commissione lo scorso venerdì. La commissione ha accettato le riformulazioni dell'esecutivo sulle misure relative alle penali dei mutui dei Comuni e sull'Imu per il no profit, ma ha bocciato l'emendamento 'tributario' sui territori colpiti dal sisma dell'Emilia Romagna, mantenendo quindi il testo votato venerdì.

VOTO LIBERO - Caustico il Pd: "Sul tema del terremoto siamo rimasti al testo approvato dalle commissioni - spiegato il democratico Michele Ventura - perché ci siamo trovati di fronte ad una incomprensibile chiusura da parte del governo. Una risposta ai cittadini che hanno avuto la casa fortemente danneggiata è un atto dovuto e la soluzione proposta, grazie anche ad un determinato impegno del gruppo del Partito democratico, andava in questa direzione".

SODDISFAZIONE LEGA - "Il Parlamento ha saputo mantenere la schiena dritta intervenendo in difesa dell'Emilia e di tutte le zone duramente colpite dal terremoto. Ci auguriamo ora che il Governo non metta in atto quello che potremmo definire un vero e proprio colpo di mano ponendo la questione di fiducia", commenta il leghista Massimo Polledri, che aggiunge: "In commissione - spiega Polledri- con il solo voto contrario dell'Udc e dell'onorevole Libè che continua a votare contro la sua terra, abbiamo respinto le modifiche presentate dall'Esecutivo che erano solo una vergognosa elemosina a chi ha perso tutto a seguito del sisma confermando invece gli interventi a sostegno dei terremotati concordati venerdì scorso".

REAZIONE UDC - "L'onorevole Polledri è un bugiardo. Io ho votato contro l'emendamento del governo che negava la

Governmento ancora battuto E sul dl enti locali pone la fiducia

proroga dei tributi per i territori colpiti dal sisma in Emilia-Romagna", dichiara il capogruppo Udc in commissione Affari costituzionali della Camera, Mauro Libè. Che poi affonda il colpo: "Forse è meglio se l'esponente della Lega lasci perdere l'attività parlamentare per tornare alla sua professione di neuropsichiatra: gioverebbe innanzitutto a lui, non so se pure ai suoi pazienti".

QUALE REAZIONE? Ora il governo comunicherà se ha intenzione di presentare un maxi emendamento che assorbe interamente il testo votato dalla commissione o vorrà invece "forzare la mano", come dice qualche deputato, modificando il testo per inserire le norme già respinte due volte dal Parlamento con un voto di fiducia forse evitabile.

Condividi l'articolo

Una piattaforma della Statoil ha iniziato a inclinarsi nel Mar di Norvegia: evacuate 330 persone

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Una piattaforma della Statoil ha iniziato a inclinarsi nel Mar di Norvegia: evacuate 330 persone"

Data: 07/11/2012

[Indietro](#)

Una piattaforma della Statoil ha iniziato a inclinarsi nel Mar di Norvegia: evacuate 330 persone

A causa di un'infiltrazione d'acqua

La piattaforma Floatel Superior, che è un impianto adibito all'alloggiamento del personale che lavora nel campo di estrazione petrolifera di Njord, ha cominciato ad inclinarsi mercoledì mattina

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

La piattaforma Floatel Superior, della Statoil, si sta inclinando (Ansa)

Oslo, 7 novembre 2012 - Tutto il personale "non essenziale" della piattaforma petrolifera della Statoil, che ha cominciato ad inclinarsi nel Mar di Norvegia a causa di un'infiltrazione d'acqua, è stato evacuato dai servizi di soccorso norvegesi.

"Circa 330 persone sono state evacuate", ha dichiarato un portavoce del Centro di salvataggio di Sola, Einar Knudsen.

La piattaforma Floatel Superior, che è un impianto adibito all'alloggiamento del personale che lavora nel campo di estrazione petrolifera di Njord, ha cominciato ad inclinarsi mercoledì mattina a causa di una infiltrazione di acqua in una massicciata di sostegno. L'istallazione ha potuto essere stabilizzata dopo circa un'ora con l'inondazione degli altri sostegni, ha spiegato Skauby.

[Condividi l'articolo](#)

Guatemala: 10 morti per un terremoto di magnitudo 7.5

Trema il Guatemala, terremoto di magnitudo 7.4 Almeno 39 morti - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Trema il Guatemala,
terremoto di magnitudo 7.4
Almeno 39 morti

In molti sotto le macerie

Terremoto: tre scosse in Romagna, sull'appennino Bolognese e in provincia di Bari

I feriti sono 155, ma mancano all'appello un centinaio di persone. I maggiori danni si sono registrati a San Pedro Sacatepequez

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto in Guatemala (foto Ansa)

[Articoli correlati](#)

Roma, 7 novembre 2012 - Un forte terremoto di magnitudo 7.4 ha fatto tremare il Guatemala: il bilancio ancora provvisorio è di 39 morti e 155 feriti, ma ci sono ancora persone sotto le macerie e sono in corso le operazioni di soccorso. Almeno 100 persone mancano ancora all'appello. La scossa si è verificata alle 10,35 locali (le 17.35 in Italia).

I maggiori danni si sono registrati a San Pedro Sacatepequez, nella regione nord-occidentale di San Marcos, al confine con il Messico. L'epicentro è stato localizzato a 49 km a sud-ovest di Champerico, a una profondità di 33 chilometri. Molte strade sono bloccate e una quarantina di case sono seriamente danneggiate.

Si tratta del più forte terremoto che colpisce il Guatemala dal sisma di magnitudo 7.5 che si registrò nel 1976, in cui morirono oltre 20mila persone. Il presidente, Otto Perez, ha spiegato che la "priorità al momento sono i soccorsi e l'assistenza ai feriti" e che alla forte scossa ne sono seguite altre di assestamento.

[Condividi l'articolo](#)

Guatemala, terremoto di magnitudo 7.4 a largo delle coste del Pacifico

Rainews24 |

Rainews24*"Guatemala, terremoto di magnitudo 7.4 a largo delle coste del Pacifico"*Data: **08/11/2012**

Indietro

Guatemala, terremoto di magnitudo 7.4 a largo delle coste del Pacifico

ultimo aggiornamento: 07 november 2012 19:35

Forte terremoto in Guatemala

Citta' del Guatemala.

Ha causato almeno 3 morti il terremoto di magnitudo 7,4 che ha colpito il Guatemala. Lo riferiscono i vigili del fuoco. I maggiori danni si sono registrati a San Pedro Sacatepe, nella regione nor-occidentale di San Marcos, al confine con il Messico.

L'epicentro e' stato localizzato a 49 km a sud-ovest di Champerico, ad una profondita' di 33 km. La scossa si e' verificata alle 10,35 locali (le 16,35 in Italia).

La scossa e' stata rilevata dallo U.S. Geological Survey e, secondo quanto riferito da numerosi testimoni, sarebbe stata avvertita in tutta la regione, da Citta' del Messico fino a San Salvador.

Come riferisce la Bbc, al momento non e' stato diramato alcun allarme tsunami e non sono stati riportati danni significativi alle persone o alle strutture. La protezione civile ha dichiarato l'allerta a San Marcos e che ci sono problemi nelle telecomunicazioni. Evacuazioni sono in corso a Citta' del Guatemala e Citta' del Messico.

telefonate e appunti confusi l'ultimo giallo dell'alluvione - marco preve

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Pagina IV - Genova

Telefonate e appunti confusi l'ultimo giallo dell'alluvione

L'interrogatorio del responsabile del centro operativo

MARCO PREVE

LA "prassi" della polizia municipale durante la gestione di un'emergenza alluvionale prevede che vengano trascritti su un brogliaccio solo gli episodi meno gravi, mentre le situazioni di pericolo imminente devono essere comunicate solo a voce ai responsabili della Protezione Civile.

E' l'ennesima sorpresa che spunta dalle carte della tranche d'inchiesta sull'alluvione del 2001 che riguarda la falsificazione degli orari dell'esondazione del Fereggiano per alleggerire, secondo la procura, le responsabilità di tecnici e amministratori dell'epoca. Uno dei punti controversi è la telefonata con cui un vigile urbano alle 11.55 di quel 4 novembre segnala alla Centrale Operativa del Matitone la gravità della situazione del Fereggiano. La telefonata esiste e l'audio sequestrato dalla polizia lo dimostra. Ma mentre i vertici dei cantunè dell'epoca - in primis l'ex comandante Roberto Mangiardi - sostengono che appena ricevuta la comunicazione uno di loro si spostò nella sala adiacente per trasmetterla a voce al Comitato di Protezione Civile, sia i funzionari della Protezione che gli assessori presenti non ricordano questo frangente.

Difficile riuscire a capire chi dica, in buona o cattiva fede, la verità. Anche per colpa di una certa confusione congenita nelle procedura. Questo sembra emergere dall'interrogatorio di Piero Marchese, commissario della polizia municipale e responsabile del Centro Operativo Automatizzato. Quando gli viene chiesto come transitavano le notizie tra il Coa e il Comitato, il testimone spiega che ci sono due vie: «Quella ordinaria per situazioni che non vengano ritenute gravi o fonti di pericolo immediato come rottura di tombini, allagamenti parziali... in questi casi. .. si procede alla redazione il prima possibile con un operatore incaricato di un brogliaccio che di volta in volta viene portato al Comitato... .

Ma per le situazioni di grave pericolo la prassi diventa "straordinaria" e, racconta Marchese, «si procede alla immediata trasmissione verbale della comunicazione ricevuta al Comitato stesso... fisicamente il responsabile della Salo operativa entra immediatamente nella sala attigua Emergenziale, spesso queste notizie stante la concitazione non vengono trascritte sul brogliaccio... quando si verificano gravi emergenze la sala operativa entra in fibrillazione sicché è impensabile che la notizie che in quei frangenti arrivano a pioggia vengano passate all'operatore per la trascrizione, se così si facesse... arriverebbero al Comitato in gravissimo ritardo».

Non essendo contemplata la

doppia possibilità (trasmissione orale e trascrizione), si spiega perché sul brogliaccio ufficiale del 4 novembre non compaia notizia né dell'esondazione del Fereggiano né dello Sturla.

Naturalmente, la sorpresa degli inquirenti di fronte a questa prassi è stata notevole, considerata anche l'impossibilità di poter fissare con un documento scritto l'ora di esondazione del Fereggiano, nonostante i cantunè sul territorio aggiornassero la situazione mettendo a repentaglio la loro stessa vita.

Infatti, la prassi orale non permette di chiarire un dettaglio fondamentale dell'indagine. Quando a Marchese viene chiesto se qualcuno comunicò alla Protezione Civile le notizie provenienti dal Fereggiano il teste risponde: «Io non ricordo di averlo fatto personalmente... sono certo che la comunicazione sia stata immediatamente data da altri colleghi e ragionevolmente da chi aveva ricevuto la segnalazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, intesa governo-maggioranza Sarà prorogato il pagamento delle tasse

Tasse nelle zone terremotate Sì alla proroga della sospensione - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 07/11/2012

Indietro

CAMERA

Tasse nelle zone terremotate

Sì alla proroga della sospensione

Approvato l'emendamento a favore dei lavoratori e delle imprese colpite dal sisma in Emilia. Il governo pone la fiducia sul provvedimento. Tutte le forze politiche unite contro il ruolo della Ragioneria dello stato sul decreto 'costi della politica degli enti locali'

ROMA - Giornata frenetica oggi a Montecitorio sul pagamento delle tasse nelle zone terremotate dell'Emilia. Poi l'accordo. Governo e maggioranza hanno trovato l'intesa e hanno approvato un emendamento dei relatori al decreto che prevede la proroga della sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef e addizionali incluse) per i lavoratori e le imprese colpite dal sisma dell'Emilia. Restano esclusi invece i contribuiti. La copertura arriva dall'8 per mille. La fiducia. Dopo l'accordo l'esecutivo ha posto la fiducia. Lo ha annunciato in aula il ministro per i rapporti con il parlamento Piero Giarda.

I contrasti. Durante la mattina il governo era stato battuto in commissione sul decreto proprio riguardo agli emendamenti sulla proroga della sospensione del pagamento dei tributi nelle zone terremotate dell' Emilia.

La Camera contro la Ragioneria di stato. Per una volta compatti: maggioranza, opposizione e presidenza della Camera. Tutti contro la Ragioneria dello stato (Rgs) sul decreto 'Costi della politica degli enti locali'. Il presidente della commissione Affari costituzionali, Donato Bruno, in aula a Montecitorio, chiede un rinvio fino alle 16 perché si attende un parere della Rgs su un emendamento di mediazione presentato dalla commissione stessa per sciogliere il nodo sulla proroga fiscale delle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Il presidente Gianfranco Fini risponde: "La presidenza non può che prenderne atto, ma avverte il dovere di evidenziare che cinque ore aggiuntive per un parere della Rgs è una cosa che mai mi era capitata".

(07 novembre 2012)

E sugli Enti locali governo chiede la fiducia

Tasse nelle zone terremotate Sì alla proroga della sospensione - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 07/11/2012

Indietro

CAMERA

Tasse nelle zone terremotate

Sì alla proroga della sospensione

Approvato l'emendamento a favore dei lavoratori e delle imprese colpite dal sisma in Emilia. Il governo pone la fiducia sul provvedimento. Tutte le forze politiche unite contro il ruolo della Ragioneria dello stato sul decreto 'costi della politica degli enti locali'

ROMA - Giornata frenetica oggi a Montecitorio sul pagamento delle tasse nelle zone terremotate dell'Emilia. Poi l'accordo. Governo e maggioranza hanno trovato l'intesa e hanno approvato un emendamento dei relatori al decreto che prevede la proroga della sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef e addizionali incluse) per i lavoratori e le imprese colpite dal sisma dell'Emilia. Restano esclusi invece i contribuiti. La copertura arriva dall'8 per mille. La fiducia. Dopo l'accordo l'esecutivo ha posto la fiducia. Lo ha annunciato in aula il ministro per i rapporti con il parlamento Piero Giarda.

I contrasti. Durante la mattina il governo era stato battuto in commissione sul decreto proprio riguardo agli emendamenti sulla proroga della sospensione del pagamento dei tributi nelle zone terremotate dell' Emilia.

La Camera contro la Ragioneria di stato. Per una volta compatti: maggioranza, opposizione e presidenza della Camera. Tutti contro la Ragioneria dello stato (Rgs) sul decreto 'Costi della politica degli enti locali'. Il presidente della commissione Affari costituzionali, Donato Bruno, in aula a Montecitorio, chiede un rinvio fino alle 16 perché si attende un parere della Rgs su un emendamento di mediazione presentato dalla commissione stessa per sciogliere il nodo sulla proroga fiscale delle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Il presidente Gianfranco Fini risponde: "La presidenza non può che prenderne atto, ma avverte il dovere di evidenziare che cinque ore aggiuntive per un parere della Rgs è una cosa che mai mi era capitata".

(07 novembre 2012)

G8, arrestato ex della Corte dei Conti L'accusa per Colosimo è concussione

- Repubblica.it

Repubblica.it

"G8, arrestato ex della Corte dei Conti L'accusa per Colosimo è concussione"

Data: 07/11/2012

Indietro

APPALTI

G8, arrestato ex della Corte dei Conti

L'accusa per Colosimo è concussione

Il nome dell'ex magistrato era stato fatto dall'imprenditore edile Francesco Maria De Vito Piscicelli nel corso degli interrogatori della procura di Roma. Secondo i pm di Roma avrebbe ricevuto 200 mila euro di tangenti. Alla base dell'ordinanza di custodia emessa dal Gip, testimonianze e verifiche bancarie

La Maddalena - L'occupazione di duemila abitanti dell'isola delle strutture abbandonate dopo lo spostamento del G8 a L'Aquila

ROMA - Antonello Colosimo, ex consigliere della Corte dei Conti, è stato arrestato dai carabinieri del Ros di Firenze. L'ex magistrato, secondo i pm di Roma avrebbe ricevuto 200 mila euro di tangenti. A Colosimo, proprio per avere ricevuto soldi, in forza del suo ruolo, è contestato dal giudice per le indagini preliminari di Roma, Maurizio Caivano, il reato di concussione.

Colosimo, insieme ad altri cinque alti funzionari dello Stato, era finito nell'inchiesta, condotta dai pm, Ilaria Calò e Roberto Felici, sugli appalti del G8 e di altri Grandi Eventi gestiti dal provveditorato ai Lavori pubblici. L'indagine sui funzionari statali era partita dopo le rivelazioni fatte lo scorso giugno, nel corso di una dichiarazione spontanea, dal costruttore Francesco Maria De Vito Piscicelli. Si tratta dell'imprenditore che rise del terremoto dell'Aquila del 2009. Alla base dell'ordinanza di custodia emessa dal gip Ci sono le dichiarazioni di Piscicelli e i riscontri effettuati dagli inquirenti della Procura di Roma, come testimonianze e verifiche bancarie.

FOTO Occupati i resti del G8

Francesco Maria De Vito Piscicelli, due mesi di carcere, undici giorni ai domiciliari, è l'imprenditore edile consegnato all'opinione pubblica, "per sempre",

dall'intercettazione telefonica in cui ride con il cognato del terremoto dell'Aquila, discorrendo con lui dei nuovi lavori che porterà la futura ricostruzione. Cinquanta anni, napoletano, è stato uno dei quindici costruttori scelti dalla cricca della Ferratella per lavorare al soldo della Protezione civile di Bertolaso. È diventato un collaboratore di giustizia. In otto interrogatori, assistito dall'avvocato Giampietro Anello, ha consegnato alla Procura di Roma il racconto della corruzione pubblica italiana dal 2000 al 2010. Tra questi anche il magistrato della Corte dei Conti Antonello Colosimo, già capo di gabinetto del ministro dell'Agricoltura Catania.

"Credevo fosse un amico, mi ha taglieggiato dal 2004 al 2008. Ha sempre preteso una tangente, a volte anche del 15%, su tutti i lavori pubblici che facevo e questo perché è stato lui a presentarmi Angelo Balducci", aveva raccontato Piscicelli in un'intervista a Repubblica il 20 ottobre. "Per anni gli ho pagato auto, autista, l'affitto dell'ufficio in via Margutta. Quando ho smesso mi ha scatenato contro la finanza. Nel 1992 la politica chiedeva agli imprenditori soldi, ma dava benefici. Oggi la politica, e alcuni funzionari potenti, ti chiedono soldi per non farti male. Alla Ferratella c'è un'impiegata che solo per mandare tre righe di giustificazioni della spesa in Banca d'Italia chiede a ogni imprenditore una tangente di 1.000 euro. Tre righe digitate al computer, mille euro".

Il filone investigativo sull'ex consigliere della Corte dei Conti Antonello Colosimo, è legato all'inchiesta sugli appalti per i

G8, arrestato ex della Corte dei Conti L'accusa per Colosimo è concussione

Grandi Eventi che ha portato di recente alla condanna di Angelo Balducci, ex presidente del provveditorato ai Lavori pubblici, e Fabio De Santis, ex provveditore delle opere pubbliche della Toscana.

(07 novembre 2012)

Come crolla un castello di sabbia

- Le Scienze

Scienze.it, Le

"*Come crolla un castello di sabbia*"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

07 novembre 2012

Come crolla un castello di sabbia Cortesia V. Topin et al.

[Mail](#) [Stampa](#)

Sullo stesso argomento

Simulata al computer una frana sottomarina, fenomeno simile al crollo di un castello di sabbia, che può avere conseguenze drammatiche come l'innescò di uno tsunami. Per lungo tempo questa simulazione è rimasta al di là delle possibilità di calcolo per la complessità del comportamento delle miscele di grani e liquidi. Ora, un modello, realizzato in due dimensioni per semplicità, ha permesso di verificare che la distanza di caduta di una colonna di grani è la stessa in presenza e in assenza di un ambiente acquoso

(red)

fisica disastri naturali

VAI AL VIDEO: Simulazione di una frana sottomarina

Il fenomeno è noto alla stragrande maggioranza dei bambini che abbiano giocato a costruire castelli di sabbia sulla battigia: a lungo andare le onde del mare fanno collassare la struttura che con un giusto livello di umidità sembravano stabili. Con le dovute proporzioni e correzioni, qualcosa di simile si verifica nelle profondità marine quando si produce una frana, con conseguenze potenzialmente disastrose, tra cui l'innescò di uno tsunami, ma lo studio di questi processi è rimasto finora fuori portata, per la difficoltà di studiare le miscele tra grani e liquidi.

Questa mancanza è stata ora colmata brillantemente da un modello al computer bidimensionale, illustrato sulle pagine della rivista "Physical Review Letters", da Farhang Radjaï dell'Università di Montpellier 2, in Francia, e colleghi.

Per fissare le idee, Radjaï e colleghi hanno sviluppato un modello computazionale del flusso granulare in un ambiente fluido nello specifico contesto di una torre o colonna di grani che cadono sotto l'influenza della gravità. Per semplificare il processo, il collasso è stato suddiviso in diversi stadi discreti successivi, per ciascuno dei quali è stato possibile calcolare le forze che agiscono sui grani, anche sulla base di precedenti simulazioni condotte in condizioni asciutte. Gli studi in questo campo sono infatti numerosi, tenuto conto che, per esempio, nello stoccaggio dei cereali o delle ghiaie per costruzioni è fondamentale ottimizzare i tempi di caduta e di scorrimento di enormi quantità di grani attraverso un foro di uscita, tipicamente praticato nell'estremità inferiore di serbatoi

che si sviluppano in senso verticale. In questo caso però l'immersione dei grani in acqua porta necessariamente a considerare il sistema come un fluido soggetto alle equazioni idrodinamiche di Navier-Stokes.

Simulazione bidimensionale del collasso di una colonna di grani con rapporto base/altezza di uno a otto. I colori corrispondono alla velocità dei grani all'interno del fluido: il rosso indica i più veloci, il blu i più lenti (Cortesia V. Topin et al). L'accoppiamento di particelle discrete con il moto fluidodinamico rimane estremamente impegnativo. Ed è per questo che ricercatori francesi hanno ridotto il problema a due sole dimensioni: in questa simulazione, i grani sono rappresentati da dischi di dimensioni millimetriche, all'inizio strettamente impacchettate contro un muro in una colonna rettangolare. Questa struttura è instabile, ed è per questo che i grani cadono immediatamente fino a formare un mucchio sulla superficie di appoggio. Il gruppo ha osservato il collasso per differenti combinazioni delle due dimensioni della colonna e in tre diverse condizioni per il mezzo circostante: assenza di fluido, in acqua in un fluido viscoso.

Come crolla un castello di sabbia

Dai risultati sono emerse indicazioni importanti e anche sorprendenti. Innanzitutto, le distanze di caduta sono risultate molto simili nel caso di assenza di fluido e nel caso di immersione in acqua, anche se nel primo caso la durata del processo era circa la metà rispetto al secondo. Il fenomeno è spiegato dai ricercatori con il fatto che in presenza di fluido i grani comunicano parte della loro energia potenziale gravitazionale al moto del fluido. Successivamente però il fluido restituisce l'energia riducendo le forze di frizione tra i grani.

Tasse prorogate nell'Emilia terremotata

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Il decreto legge sui costi della politica Dopo l'accordo posta la fiducia

Tasse prorogate nell'Emilia terremotata

Governo battuto in mattinata. Ma il ritardo del parere della Ragioneria di Stato compatta tutti: maggioranza, opposizione e Fini

Sandro Forte

Pil governo ha posto la fiducia sul decreto legge riguardante i costi della politica, all'esame dell'Aula di Montecitorio in prima lettura. La fiducia è stata chiesta sul testo uscito dalle commissioni e che comprende la proroga per il pagamento delle tasse nei territori colpiti dal sisma dell'Emilia. Dopo una giornata frenetica a Montecitorio governo e maggioranza hanno trovato l'intesa approvando un emendamento dei relatori al decreto che prevede appunto la proroga della sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef e addizionali incluse) per i lavoratori e le imprese colpiti dal terremoto (restano esclusi invece i contributi). La copertura arriva dall'8 per mille. Sull'accordo, come si è detto, l'esecutivo ha posto la fiducia. Durante la mattinata il governo era stato battuto in commissione proprio riguardo a questo emendamento. «Il bilancio è parzialmente positivo», ha commentato Anna Maria Bernini, portavoce vicario del Pdl, secondo cui il governo «ha recepito solo in parte le nostre istanze, consentendo alla proroga al 30 giugno 2013 dei tributi per lavoratori ed imprese, ma evidenziando la necessità di combinare le esigenze dei territori con il momento di crisi che il Paese sta vivendo. Ma questo - ha aggiunto la Bernini - per noi rappresenta l'inizio, necessario ma non sufficiente, di un percorso di attenzione e di sollecitazione nei confronti del governo per i provvedimenti successivi, affinché le zone colpite dal sisma, che rappresentano un patrimonio umano ed imprenditoriale inestimabile da difendere e capitalizzare, possano ritornare quanto prima alla normalità, ricevendo lo stesso sostegno concesso in passato a territori colpiti da medesime calamità». «Bisogna che il governo capisca che non si può tornare alla carica ogni cinque mesi, ci vuole un provvedimento più realistico», ha dichiarato il segretario nazionale del Pd, Pier Luigi Bersani.

Ma è stata una giornata che per una volta ha visto compatti maggioranza, opposizione e presidenza della Camera. Tutti contro la Ragioneria dello Stato (Rgs) proprio sul decreto riguardante i costi della politica degli enti locali. E' accaduto che il presidente della commissione Affari costituzionali, Donato Bruno, in aula a Montecitorio, ha chiesto un rinvio fino alle 16, subito dopo il question time, perché si attendeva appunto il parere della Rgs su un emendamento di mediazione presentato dalla commissione stessa, emendamento volto a sciogliere il nodo sulla proroga fiscale delle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Si trattava del terzo rinvio nella mattinata dopo che il governo era stato battuto nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio sul nodo terremoto. Il rinvio è stato accordato dal presidente Gianfranco Fini, ma lui stesso, oltre ai capigruppo di Pdl, Pd e Lega, ha fatto presente che non gli era «mai capitato di ricevere una richiesta di sospensione così lunga». Sospesa la seduta, Fini ha convocato i capigruppo. Quello del Pd, Dario Franceschini, ha protestato vivacemente: «Presidente, ha anticipato quel che avrei detto - ha affermato raccogliendo un ironico "capita" di Fini - Siamo in un Paese in cui il Parlamento è sovrano, è la Ragioneria che deve adeguarsi ai suoi tempi, non il contrario. C'è una volontà unanime della maggioranza su questo provvedimento». «Lei ha detto in chiaro quel che la presidenza ha espresso in termini istituzionali», gli ha fatto eco Fini. Parole condivise dal capogruppo del Pdl, Fabrizio Cicchitto, mentre il leghista Massimiliano Fedriga ha definito il rinvio «inaccettabile» e Federico Palomba, dell'Idv, ha ricordato che il governo è a «43 fiducie, con un Parlamento che ha mostrato la sua totale dipendenza dal governo. Chiediamo che venga messa fine a questa esperienza». Per il centrista Gianluca Galletti «non c'è nessuna guerra tra Parlamento e governo», l'unico neo sta «nel ristabilire la sovranità del Parlamento su alcuni istituti, come la Ragioneria». «Il governo ha accettato troppo passivamente il ruolo invasivo della Ragioneria dello Stato - ha commentato il presidente della commissione parlamentare per l'Attuazione del federalismo fiscale, Enrico La Loggia - facendolo

Tasse prorogate nell'Emilia terremotata

prevalere sulle scelte unanimi che le commissioni congiunte I e V della Camera avevano fatto venerdì su materie quali l'Imu ed i mutui degli enti locali. In tal modo ha creato non solo problemi di carattere procedurale e regolamentare, ma anche di rilievo politico». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, ha preso quindi la parola per difendere l'operato della Ragioneria ma è stato vivacemente contestato dall'Aula: «Spendo parole in sua difesa e me ne assumo la responsabilità». Quanto all'emendamento su cui si sono arenati i lavori, «nella sua semplicità tocca temi complessi - ha spiegato - per questo va valutato con attenzione».

L'esecutivo ha chiesto al Parlamento di fare retromarcia su tre norme introdotte nel decreto, riguardanti il terremoto in Emilia, i bilanci dei Comuni e l'Imu per il "no profit", tutte e tre approvate con voto bipartisan dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali venerdì scorso ma che poi il governo in Aula ha chiesto di cancellare. Si è aperto così un braccio di ferro in cui contano sia i contenuti sia il rapporto tra il governo tecnico e le forze della maggioranza che lo sostengono.

08/11/2012

<!--

Governmento battuto sulla proroga tributi per le zone terremotate. Poi l'intesa con la maggioranza -

Governmento battuto sulla proroga dei - Il Governmento è stato nuovamente battuto - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 07/11/2012

Indietro

7 novembre 2012

Governmento battuto sulla proroga dei tributi per le zone colpite dal sisma dell'Emilia. Poi l'intesa con la maggioranza

Il Governmento è stato nuovamente battuto in commissione alla Camera sulla proroga dei tributi per i territori colpiti dal sisma dell'Emilia. Le commissioni Affari costituzionali e Bilancio, nella nuova lettura decisa ieri dall'Aula su richiesta dell'Esecutivo, hanno respinto un emendamento del Governmento sul rinvio dei pagamenti di tasse e contributi nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto. Il voto è stato sostanzialmente all'unanimità. Poi è stata raggiunta un'intesa.

Raggiunto l'accordo tra maggioranza e governo

È stato raggiunto l'accordo tra maggioranza e Governmento nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera sull'emendamento al DI Regioni che stanziava nuove risorse per le aree danneggiate dal terremoto del maggio scorso. In base alla nuova proposta di emendamento, messa a punto dai relatori, viene confermata la proroga per imprese e dipendenti del pagamento delle tasse (ma non dei contributi come inizialmente previsto) fino al 30 giugno 2013. Ai relativi nuovi oneri (200 mila euro per quest'anno e 6 milioni per il prossimo) si farà fronte attraverso l'8 per mille riservato allo Stato. Il provvedimento tornerà in Aula alle 16 dove è attesa

l'apposizione della questione di fiducia da parte del Governmento.

Ghizzoni (Pd): una vittoria parziale

«L'esito del duro confronto col governo in commissione Bilancio ha portato a una vittoria solo parziale rispetto alle esigenze delle popolazioni terremotate», hanno sottolineato in una nota i deputati modenesi del Pd Manuela Ghizzoni, presidente della Commissione Cultura alla Camera (e prima firmataria degli emendamenti presentati), Ivano Miglioli e Giulio Santagata. «Il testo su cui è stato raggiunto un accordo amplia la platea per l'accesso al mutuo senza interessi per la rateizzazione del pagamento delle imposte e dei contributi secondo i contratti definiti dalla cassa depositi e prestiti, già previsto per i titolari di reddito d'impresa, anche a esercenti di attività commerciali o agricole, inizialmente esclusi; oltre a prevedere anche per i lavoratori dipendenti, proprietari di una casa che ha subito danni consistenti, le stesse modalità di accesso al finanziamento e

la sospensione del pagamento dei tributi al 30 giugno 2013». Rimangono, però ancora importanti nodi non risolti di materia fiscale, spiegano i deputati, «resta quindi la delusione per la mancata inclusione dai benefici fiscali per i professionisti, così come per le aziende che hanno avuto un danno al reddito d'impresa, e per i lavoratori che non potranno godere la cessione del quinto dello stipendio per i contributi previdenziali e assistenziali».

Con il Governmento sulla questione Imu

«Nelle commissioni che hanno lavorato sul decreto enti locali c'è stato un impegno proficuo su alcuni punti che ci hanno permesso di accogliere, ad esempio, la proposta del governo di costituire un fondo per quello che riguarda le penalità relative all'estinzione dei mutui per i comuni virtuosi. Abbiamo votato con il governo - rileva ancora il vicepresidente dei deputati Pd - anche sulla questione Imu, consapevoli che era necessario evitare il rischio di incorrere in infrazioni comunitarie».

7 novembre 2012

Il compromesso sul sisma sblocca il decreto Regioni

Il compromesso sul sisma sblocca il - Il secondo round sui costi della - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 07/11/2012

Indietro

07 novembre 2012

Il compromesso sul sisma sblocca il decreto Regioni

Il secondo round sui costi della politica regionale se l'aggiudica il Governo. Le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato il compromesso sul terremoto in Emilia proposto ieri dall'Esecutivo e rimaneggiato oggi solo nella parte relativa alle coperture: nelle zone colpite dal sisma di maggio sarà differito fino al 30 giugno 2013 il pagamento delle imposte ma non quello dei contributi. E le risorse necessarie (200mila euro nel 2012 e 6 milioni nel 2013) arriveranno dall'8 per mille.

L'ha spuntata l'Esecutivo

Alla fine l'ha spuntata dunque l'Esecutivo. Che venerdì scorso, nello stesso luogo e sul medesimo provvedimento, era andato sotto tre volte. Una delle quali proprio sui terremotati italiani. Da quel momento è partita una "guerra di nervi" tra Governo e maggioranza, con relativo ping pong tra Aula e commissioni, che è andata avanti fino a qualche ora fa. Sbrogliare la matassa non è stato semplice. Stamattina la discussione in commissione è ripartita da dove si era fermata ieri sera. Identici sia i toni delle parti in causa che la materia del contendere. Con il Governo che riteneva scoperta per 168 milioni la modifica sulla sospensione di tasse e contributi approvata venerdì e i deputati, Pd in testa, che chiedevano di vedere con i proprio occhi la relazione tecnica della Ragioneria dello Stato sul presunto "buco" di bilancio. Ci sono volute una sospensione dei lavori e un'attenta opera di diplomazia dei rappresentanti dell'Esecutivo per convincere la "strana maggioranza" a votare il nuovo emendamento. E così è stato.

L'ok dell'assemblea di Montecitorio è atteso per domani

Per il testo, che riduce le spese degli apparati burocratici regionali e rafforza i controlli della Corte dei conti sui bilanci delle autonomie, si sono dunque spalancate le porte dell'Aula di Montecitorio. Domani in assemblea votano la fiducia posta dall'Esecutivo e martedì l'intero testo. Il provvedimento andrà poi in seconda lettura al Senato. Dove la questione potrebbe però riproporsi visto che gli esponenti democratici, sul terremoto, continuano a parlare di una «vittoria parziale». E anche dalle parti del Pdl si registrano malumori per il dietrofront del Governo sull'Imu della Chiesa e del no profit. Altro tema su cui potrebbero concentrarsi le attenzioni di Palazzo Madama.

07 novembre 2012

Terremoto e versamenti, lo scontro continua

Di enti locali. Il provvedimento è ritornato all'esame delle commissioni

foto="/immagini/milano/photo/201/1/25/20121107/233314.JPG" XY="207 310" Croprect="0 54 202 208"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/25/20121107/233316.JPG" XY="307 205" Croprect="0 0 281 205"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/25/20121107/233318.JPG" XY="307 205" Croprect="50 6 266 165"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/25/20121107/233320.JPG" XY="307 204" Croprect="9 0 281 200"

Confermato lo slittamento della denuncia per l'Imu

Eugenio Bruno Marco Mobili ROMA L'avventura alla Camera del decreto sui costi della politica somiglia sempre più a un gioco dell'oca. Approdato appena lunedì in aula, il testo che inasprisce i controlli della Corte dei conti e dà una sforbiciata alle spese per gli apparati regionali è tornato ieri all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio. E oggi potrebbe fare il percorso inverso. A patto che vengano sciolti i tre nodi (Imu sul no profit, penali sui mutui dei Comuni e sospensione delle tasse in Emilia) che avvolgono il decreto da venerdì scorso. Da quando cioè il Governo ha visto approvare dalle commissioni Affari costituzionali e Bilancio di Montecitorio una serie di emendamenti al Dl su cui aveva espresso parere contrario. Su alcune disposizioni slittamento dei termini per la presentazione della dichiarazione Imu e possibilità per i municipi di recedere subito dalle convenzioni con Equitalia per la riscossione dei tributi l'Esecutivo è disposto a chiudere un occhio; su altre no. E da qui nasce l'intreccio che ha avvitato per gran parte della giornata di ieri i lavori parlamentari. Durante il comitato dei 18 convocato in mattinata il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, ha depositato tre emendamenti che modificavano altrettante norme approvate in commissione. Più nel dettaglio, sull'Imu per il no profit il Governo ha proposto di tornare alla formulazione originaria. E la maggioranza sarebbe anche stata d'accordo. Stesso discorso per il dietrofront proposto dall'Esecutivo sulle penali a carico dei Comuni per l'estinzione anticipata dei mutui con la Cassa depositi e prestiti in cambio dell'esenzione degli importi dal patto di stabilità. Ma la distanza siderale registrata sul terremoto ha impedito l'accordo complessivo e ha costretto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, a chiedere il rinvio del testo in commissione. Dove i lavori sono proseguiti per tutto il pomeriggio senza arrivare all'intesa. Durante le ripetute riunioni, che si sono succedute per ore e hanno fatto sentire i loro effetti anche sulla legge di stabilità, non sono mancati i momenti di tensione. Con alcune divergenze, stando a quanto rilevato da uno dei due relatori, Chiara Moroni (Pdl), anche tra il sottosegretario Polillo e il ministro Giarda. La distanza tra la proroga dal 16 dicembre 2012 al 30 giugno 2013 per il versamento di tutte le imposte e i contributi decisa venerdì scorso e la controproposta dell'Esecutivo di esentare solo i pagamenti contributivi si è rivelata troppa. Il problema restano le coperture. Per i rappresentanti del Governo la formulazione decisa in commissione costerebbe 168 milioni mentre quella offerta in alternativa solo 7, che scenderebbero a 100mila euro nel 2013. Ma i deputati hanno chiesto di poter vedere la relazione tecnica della Ragioneria generale dello Stato. A quel punto la discussione si è avvitata su se stessa e il muro contro muro è andato avanti. E proseguirà anche stamattina, fanno sapere dal Pd, se non verrà prodotto il "pezzo di carta". Se e quando verrà trovata la quadra, il Dl sarà pronto per tornare in Aula. Se ciò avvenisse oggi e l'Esecutivo decidesse di porre la fiducia per evitare ulteriori fibrillazioni, l'assemblea di Montecitorio potrebbe licenziare il testo già domani e mandarlo al Senato per la seconda lettura. Scossoni politici permettendo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandria Negli emendamenti al Dl enti locali sono stati inseriti due interventi nati dalla situazione di Alessandria, in dissesto dal luglio scorso. Viene prevista la possibilità di ottenere dal ministero dell'Interno un anticipo da 40 milioni di euro, da rimborsare in tre rate annuali. Possibile poi alzare da tre a cinque dodicesimi delle entrate da tasse, trasferimenti e tariffe l'anticipazione di tesoreria. Alessandria potrebbe partecipare poi alla divisione di 20 milioni all'anno di aiuti.

Rieti Tra i Comuni che guardano con interesse all'avvio del fondo anti-dissesto c'è anche Rieti, che vive una situazione non priva di paralleli con quella di Alessandria. Anche in questo caso la nuova amministrazione si è trovata ad affrontare un disavanzo nell'ordine di 20 milioni di euro, aggravato dall'emergere di ulteriori passività di circa 8,9 milioni di euro che impongono uno sforzo ulteriore di recupero. Anche nel bilancio di Rieti sono poi molte le entrate non riscosse.

Napoli L'approvazione del consuntivo 2011, centrata sulla "ripulitura" di residui attivi (entrate non riscosse) che nel bilancio 2010 ammontavano a 3,3 miliardi di euro, ha fatto emergere un disavanzo da 850 milioni. Questo dato ha tra le altre cose cancellato l'avanzo "presunto" da 84,5 milioni su cui si regge il preventivo 2012. Ieri la società consortile che cura l'illuminazione pubblica ha lamentato un credito dal Comune per 40 milioni.

Palermo A rendere critica la condizione di Palermo sono in primo luogo le società partecipate. La Gesip, società multiservizi, è in liquidazione e ha più di 1.800 dipendenti che non ricevono né stipendio né cassa integrazione, e sono impegnati in continue manifestazioni per

Terremoto e versamenti, lo scontro continua

le strade della città. A Palermo è saltata anche l'Amia (igiene ambientale), impegnata in una procedura di concordato preventivo, mentre nei conti del Comune ci sono 1,4 miliardi di entrate non riscosse

*Il voto dopo l'uragano Così New York sceglie il presidente**La scelta dell'America IL GIORNO DEL VOTO*

Il segno di Sandy. Uno scrutatore cerca di leggere le istruzioni di una macchina elettorale a Queens, in un seggio allestito per gli abitanti dei sobborghi di New York devastati dall'uragano

Lunghe code nella città che ancora deve riprendersi dal passaggio di Sandy OPERAZIONI SEMPLIFICATE Per aiutare gli sfollati il governatore Cuomo ha deciso di permettere il voto in qualunque seggio anche ai non residenti LE ZONE PIÙ COLPITE A Staten Island molti hanno fatto ricorso agli shuttle bus messi a disposizione dall'azienda dei trasporti urbana

Claudio Gatti NEW YORK. Dal nostro inviato Da tempo era chiaro che né dallo Stato né dalla città di New York c'era motivo di aspettarsi sorprese elettorali. Soprattutto la città si sapeva che avrebbe più o meno uniformemente votato per Barack Obama. Per via dell'uragano Sandy quelle di ieri sono state però elezioni senza precedenti. E di uniforme nella città c'è stato ben poco. A parte forse la determinazione a votare a ogni costo dimostrata da molti. Soprattutto dai 143mila elettori che non avevano più i seggi dove farlo. Così come l'uragano, anche le elezioni hanno creato problemi in modo molto difforme. Nell'Upper West Side di Manhattan, dove Sandy è passata in modo praticamente indolore, ai seggi non si sono notate differenze rispetto agli anni precedenti. Soltanto file più lunghe per via del fatto che il voto era consentito anche a chi non risiedeva in quella zona. La decisione di permettere a chiunque ne avesse il diritto di votare in un qualsiasi seggio (ma solo per le presidenziali e il Senato, non per le elezioni locali) è stata presa lunedì dal governatore dello Stato Andrew Cuomo per semplificare le operazioni di voto a chi rimane sfollato. Per Vivian, documentarista che abita sull'86esima strada e Riverside Drive, l'operazione è stata «assolutamente indolore. Anzi l'attesa mi ha dato quel poco di tempo in più di cui sentivo il bisogno per riflettere sulla mia scelta». Ha certamente aiutato la qualità dell'accoglienza al seggio: poiché era nella sua sacrestia, anziché lasciare che si creasse una fila in strada, il pastore della chiesa metodista di St. Paul & St. Andrew ha messo a disposizione di chi era in attesa di votare i palchi della chiesa stessa. Come se non bastasse, assieme a un gruppo di giovani volontari ha offerto a tutti caffè e brioche. Tutt'altra atmosfera nelle zone più colpite dall'uragano. In particolare a Staten Island, dove molti elettori sono dovuti ricorrere agli "shuttle bus" messi a disposizione dall'azienda dei trasporti urbana Mta per poter arrivare ai seggi che sostituivano quelli danneggiati da Sandy. Lì la situazione non è stata solo meno confortevole, ma decisamente più caotica. Alle 5 del mattino, un'ora prima che aprissero le urne, nel quartiere di Midland Beach si sono trovati a dover sistemare generatori e stufe elettriche nella tenda che avrebbe fatto da seggio. E i primi elettori hanno trovato la temperatura ancora sotto lo 0. Molti altri sono arrivati soltanto dopo essersi prima recati alla Staten Island Academy, la scuola pubblica del quartiere dove normalmente i residenti vanno a votare ma che era stata chiusa dopo Sandy. «Ho perso un sacco di tempo. E adesso rischio di arrivare in ritardo al lavoro», ha commentato Nancy Benedetto. E sì, perché essendo martedì, la gente doveva anche andare a lavorare. Un aiuto è stato fornito dagli intraprendenti sostenitori di Mark Murphy, il candidato democratico che spera di scalzare il deputato repubblicano Michael Grimm. Con una flotta di auto e di minivan privati hanno fatto la spola tra i pochi supermercati aperti della zona e la tenda-seggio offrendo passaggi a chiunque fosse interessato a votare. A Rockaway Park, una zona del Queens tra le più danneggiate, l'apertura del seggio - che anche qui consisteva in un tendone - è stata posticipata per via di un generatore malfunzionante. Le centinaia di persone affluite, in molti casi provenienti da abitazioni ancora senza luce e riscaldamento, hanno così dovuto aspettare un'ora e mezza in fila al gelo. «Ho 56 anni e non ho perso un'elezione da quando ne ho 18. Stavolta è stata più difficile che mai, ma ero deciso a tutto pur di non interrompere la serie», ha dichiarato Paul Ciccarello, poliziotto in prepensionamento, il quale ha perso la propria casa nell'incendio che durante l'uragano ha raso al suolo il quartiere di Breezy Point. Accanto a lui, la trentatreenne Sharon Brown spiega di essere tornata apposta a votare da Brooklyn, dove vive temporaneamente con i figli ospite di parenti. Il problema è che ha sbagliato tenda. A sostituire il suo seggio è un'altra. Ma non sa con certezza dove sia. In più è in ritardo, ha poca benzina e deve tornare a Brooklyn. Quindi decide di votare lì, anche se solo per le presidenziali e il Senato. «Almeno il mio dovere civico so di averlo fatto», dice uscendo dalla tenda. Altrettanto dure le condizioni per gli scrutatori. «Alcuni volontari hanno generosamente portato caffè e muffin, ma noi saremo qui fino a stasera dopo le 21 e oltre al freddo non mi aspettavo che ci lasciassero senza servizi. Mi avevano detto che Fema, l'agenzia di protezione civile federale, ci avrebbe fornito toilette portatili, ma qui non se ne vede l'ombra», dice Dan Dickensheld, sessantunenne scrutatore che abita nei paraggi e da oltre una settimana è senza elettricità e riscaldamento. Comunque sia, dichiara la sua intenzione di «completare l'opera». Frederic Umane, presidente dell'agenzia elettorale

Il voto dopo l'uragano Così New York sceglie il presidente

municipale, il New York City Board of Elections, non ha neppure tentato di negare le difficoltà incontrate: «Da un giorno all'altro abbiamo dovuto organizzare l'apertura e il funzionamento di 66 seggi "da campo". Stiamo facendo del nostro meglio in un circostanze mai incontrate prima. È chiaro che le operazioni di voto richiederanno più tempo del solito, e che molte persone dovranno fare degli sforzi senza precedenti». Due anni fa, quando vennero per la prima volta introdotte le nuove apparecchiature elettorali, che come grandi fax scannerizzano e poi "inghiottiscono" le schede, il malfunzionamento di alcune di loro spinse il sindaco Michael Bloomberg a definire quella tornata elettorale «un casino colossale». Questa volta gli apparecchi sembra abbiano funzionato. Colossale è stato lo sforzo che ha permesso ai cittadini di New York di votare. cgatti@ilsole24ore.us RIPRODUZIONE RISERVATALE CIFRE 63,6% L'affluenza nel 2008. I 131 milioni di votanti sono stati un record per gli Usa95% La percentuale di afroamericani che nel 2008 ha votato per Obama66% 538 La percentuale di giovani sotto i 29 anni che nel 2008 ha scelto Obama435 Il numero di seggi in palio alla Camera. Al Senato sono 33 (su 100)Il numero di grandi elettori in palio. Vince chi ha la maggioranza di 27030 milioni Il numero di elettori che ha votato in anticipo con il sistema dell'early voting

Da Arvier visita alle zone terremotate "Ancora molte le persone senza casa": «Ciò che più mi ha...

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 07/11/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ. DOPO UNA RACCOLTA FONDI DI SEIMILA EURO

Da Arvier visita alle zone terremotate "Ancora molte le persone senza casa"

Delegazione La giunta di Arvier in visita a Bondeno località terremotata dell'Emilia che ha beneficiato di una raccolta fondi di seimila euro da parte del paese valdostano

«Ciò che più mi ha colpito nella visita- dice Mauro Lucianaz, sindaco di Arvier - è stato vedere i caschetti da cantiere appesi ai banchi dei bambini». Le scuole sono quelle di Bondeno, cittadina terremotata di circa 15 mila abitanti della provincia di Ferrara. Il terremoto del 20 maggio scorso ha fatto scattare una gara di solidarietà che ha visto anche i valdostani in prima linea. Molti i volontari che sono partiti per offrire la loro assistenza e numerose le iniziative per le raccolte di fondi. Ad Arvier sono stati raccolti 6 mila euro, destinati proprio al Comune di Bondeno e sabato scorso la giunta, capeggiata dal sindaco Mauro Lucianaz, è andata a visitare la località emiliana. Oltre al primo cittadino erano presenti il vicesindaco Christian Alleyson e gli assessori Enrico Vallet e Jonny Martin.

I 6 mila euro sono stati raccolti il 27 giugno, con un'asta in cui sono stati venduti pezzi di una forma di Parmigiano di 40 chili. I proventi erano destinati proprio all'edilizia scolastica. Un piccolo contributo che è stato apprezzato. I valdostani sono stati accolti dagli assessori del Comune di Bondeno Marco Vincenzi e Francesca Poltronieri, dal presidente del Consiglio comunale Cristina Coletti e da Lucia Riva, dirigente scolastica. «Passeggiando per il paese non vedi case distrutte - racconta Lucianaz solo il municipio e il campanile sono visibilmente danneggiati, ma il terremoto ha fatto molti danni alle strutture, perlopiù internamente, ai solai e alle solette. Ci sono circa 1500 persone che non sono ancora rientrate nelle loro case, perché non ancora sicure».

Difficile il dopo Sandy negli Usa Bufere di neve in Cina e Mongolia::Mentre gli Stati Uniti...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì I tempi del mondo

Difficile il dopo Sandy negli Usa Bufere di neve in Cina e Mongolia L UCA MERCALLI

Mentre gli Stati Uniti scelgono tra Obama e Romney, con implicazioni che riguardano anche le future politiche ambientali e climatiche americane e non solo, gli stati del Nord-Est si leccano le profonde ferite lasciate dall'uragano Sandy, di cui ora, a una settimana dall'impatto, si può stilare un bilancio più realistico: 185 le vittime dai Caraibi al Canada, di cui 42 nella sola New York, la cui centenaria metropolitana resta ferma tra fango e detriti, danni complessivi per almeno 50 miliardi di dollari, oltre un milione le persone ancora senza elettricità nella giornata di ieri. Intanto il National Weather Service (www.weather.gov) ha emesso un avviso per una nuova tempesta atlantica attesa tra oggi e domani dalla Virginia a Long Island, con venti fino a 90 km/h e un'onda di marea con erosioni costiere e allagamenti; non si ripeteranno le distruzioni di Sandy, ma la burrasca intralcerà il già difficile ritorno alla normalità.

Anche Buenos Aires ha sofferto un'improvvisa inondazione al mattino di lunedì 29 ottobre, a seguito di un nubifragio da 130 mm in poche ore che ha causato una vittima e costretto un migliaio di persone all'evacuazione. Inoltre, piogge torrenziali portate da venti mediterranei molto miti e umidi hanno colpito le Alpi Giulie, la Slovenia e la Carinzia tra sabato 3 e lunedì 5 novembre rovesciando fino a 300 mm d'acqua presso il confine con l'Italia, di cui 210 in 24 ore ai 2515 metri dell'osservatorio sloveno della Kredarica: riaperta solo ieri pomeriggio la strada tra Bovec e Caporetto, interrotta per lo straripamento dell'Isonzo, vasti allagamenti anche a Tolmino ma soprattutto, più a Est, intorno a Maribor, dove è esondata la Drava. L'inverno è arrivato con prepotenza in Cina del Nord e in Mongolia, colpite da una bufera di neve nel fine settimana: trentotto voli cancellati all'aeroporto di Pechino, bloccata la superstrada verso il Tibet, temperature a -25 gradi negli altipiani mongoli.

Ma le preoccupazioni globali sono sempre più rivolte verso il caldo: secondo il rapporto Low Carbon Economy Index 2012 diramato dal network internazionale di servizi legali PwC, le emissioni mondiali di gas serra da consumi energetici sono cresciute del 3% tra il 2010 e il 2011, e mantenendo l'attuale tendenza siamo destinati molto probabilmente a superare i 6 gradi di aumento termico entro il 2100, un clima del tutto inedito per l'umanità, a cui sarebbe difficile adattarsi.

Costi politica, Governo nuovamente battuto alla Camera sui contributi per il terremoto

Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto | tiscali.notizie

Tiscali news

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto

Commenta

Il governo pone la fiducia sul decreto legge sui costi della politica e blindo così l'esame in Aula alla Camera di un testo che è stato al centro di un lungo braccio di ferro tra Ragioneria dello Stato e maggioranza, al punto che il presidente di Montecitorio Gianfranco Fini ha chiesto al premier Mario Monti "un maggior raccordo" tra Esecutivo e Parlamento in vista dell'esame della Legge di Stabilità. Protesta anche il presidente della commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, Enrico La Loggia: "Il Governo - dice - ha accettato troppo passivamente il ruolo invasivo della Ragioneria dello Stato, facendolo prevalere sulle scelte unanimi che le Commissioni competenti avevano fatto venerdì su materie quali l'Imu ed i mutui degli enti locali". Oggetto del contendere la proroga della sospensione fino a giugno del pagamento delle tasse per lavoratori e imprese colpiti dal sisma dell'Emilia. Partita che finisce con un pareggio, come sostengono i deputati: resta infatti la cosiddetta 'busta paga pesante', vale a dire che il pagamento delle trattenute Irpef e delle addizionali dei lavoratori dipendenti che hanno avuto l'abitazione danneggiata dal sisma potrà essere effettuato a partire dalla seconda metà del prossimo anno mentre il versamento dei contributi dovrà riprendere da dicembre. Le novità approvate - Spunta anche la riapertura della convenzione con le banche e la cassa depositi e prestiti stipulata proprio in occasione delle misure pro-terremotati, nonché la possibilità di godere della proroga anche per chi ha un'attività commerciale o agricola. Per quanto riguarda invece le risorse, le coperture conseguenti agli interessi dei tributi non versati (pari a 200mila euro nel 2012 e 6 milioni nel 2013) vengono trovate grazie all'otto per mille. Niente invece da fare per il 'blitz' del Parlamento su Imu e no profit e su alcune misure che riguardano i Comuni. Con un dietrofront, infatti, le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato due emendamenti del governo. Il primo, figlio di un pressing insistente da parte dell'Esecutivo, non consente di ampliare l'esenzione per il pagamento dell'Imu a tutte le attività "non lucrative", vale a dire il mondo del no profit. Il timore del governo era di incappare in una procedura di infrazione comunitaria: ragion per cui è stato chiesto alle Camere di fare un passo indietro, offrendo in cambio la rassicurazione di un successivo intervento in sede di applicazione. Ma non è questa l'unica marcia indietro fatta dai deputati, che infatti hanno alla fine accettato la mediazione proposta dal governo sul fronte dei Comuni: questi ultimi in caso di estinzione anticipata dei mutui pagheranno comunque le penali, contrariamente a quanto inizialmente proposto, ma le sanzioni non saranno conteggiate ai fini del patto di stabilità interno.

07 novembre 2012

Redazione Tiscali

Costi politica, Governo nuovamente battuto alla Camera sui contributi per il terremoto

Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto | tiscali.notizie

Tiscali news

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto

Commenta

Il governo pone la fiducia sul decreto legge sui costi della politica e blindo così l'esame in Aula alla Camera di un testo che è stato al centro di un lungo braccio di ferro tra Ragioneria dello Stato e maggioranza, al punto che il presidente di Montecitorio Gianfranco Fini ha chiesto al premier Mario Monti "un maggior raccordo" tra Esecutivo e Parlamento in vista dell'esame della Legge di Stabilità. Protesta anche il presidente della commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, Enrico La Loggia: "Il Governo - dice - ha accettato troppo passivamente il ruolo invasivo della Ragioneria dello Stato, facendolo prevalere sulle scelte unanimi che le Commissioni competenti avevano fatto venerdì su materie quali l'Imu ed i mutui degli enti locali". Oggetto del contendere la proroga della sospensione fino a giugno del pagamento delle tasse per lavoratori e imprese colpiti dal sisma dell'Emilia. Partita che finisce con un pareggio, come sostengono i deputati: resta infatti la cosiddetta 'busta paga pesante', vale a dire che il pagamento delle trattenute Irpef e delle addizionali dei lavoratori dipendenti che hanno avuto l'abitazione danneggiata dal sisma potrà essere effettuato a partire dalla seconda metà del prossimo anno mentre il versamento dei contributi dovrà riprendere da dicembre. Le novità approvate - Spunta anche la riapertura della convenzione con le banche e la cassa depositi e prestiti stipulata proprio in occasione delle misure pro-terremotati, nonché la possibilità di godere della proroga anche per chi ha un'attività commerciale o agricola. Per quanto riguarda invece le risorse, le coperture conseguenti agli interessi dei tributi non versati (pari a 200mila euro nel 2012 e 6 milioni nel 2013) vengono trovate grazie all'otto per mille. Niente invece da fare per il 'blitz' del Parlamento su Imu e no profit e su alcune misure che riguardano i Comuni. Con un dietrofront, infatti, le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato due emendamenti del governo. Il primo, figlio di un pressing insistente da parte dell'Esecutivo, non consente di ampliare l'esenzione per il pagamento dell'Imu a tutte le attività "non lucrative", vale a dire il mondo del no profit. Il timore del governo era di incappare in una procedura di infrazione comunitaria: ragion per cui è stato chiesto alle Camere di fare un passo indietro, offrendo in cambio la rassicurazione di un successivo intervento in sede di applicazione. Ma non è questa l'unica marcia indietro fatta dai deputati, che infatti hanno alla fine accettato la mediazione proposta dal governo sul fronte dei Comuni: questi ultimi in caso di estinzione anticipata dei mutui pagheranno comunque le penali, contrariamente a quanto inizialmente proposto, ma le sanzioni non saranno conteggiate ai fini del patto di stabilità interno.

07 novembre 2012

Redazione Tiscali

Guatemala, Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Guatemala, Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Guatemala, Terremoto magnitudo 7,5 al largo delle coste

TMNews

Commenta

Roma, 7 nov. (TMNews) - Un terremoto di magnitudo 7,5 è stato registrato a 45 chilometri a sud ovest di Champerico, in Guatemala, e a 33 chilometri di profondità. Lo riferisce l'istituto americano U.S.Geological Survey.

Il Pacific Tsunami Warning Center non ha emesso alcun avvertimento di pericolo onda anomala.

07 novembre 2012

Guatemala, Almeno 10 morti a causa terremoto magnitudo 7,5

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Guatemala, Almeno 10 morti a causa terremoto magnitudo 7,5"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Guatemala, Almeno 10 morti a causa terremoto magnitudo 7,5

TMNews

Commenta

Roma, 7 nov. (TMNews) - Almeno dieci persone sono morte in seguito al terremoto di magnitudo 7,5 registrato oggi al largo delle coste del Guatemala. Lo riferiscono i vigili del fuoco.

(fonte Afp) (segue)

07 novembre 2012

Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Costi politica, governo ko sul terremoto: poi l'intesa e la fiducia sul decreto

Commenta

Il governo pone la fiducia sul decreto legge sui costi della politica e blinda così l'esame in Aula alla Camera di un testo che è stato al centro di un lungo braccio di ferro tra Ragioneria dello Stato e maggioranza, al punto che il presidente di Montecitorio Gianfranco Fini ha chiesto al premier Mario Monti "un maggior raccordo" tra Esecutivo e Parlamento in vista dell'esame della Legge di Stabilità. Protesta anche il presidente della commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, Enrico La Loggia: "Il Governo - dice - ha accettato troppo passivamente il ruolo invasivo della Ragioneria dello Stato, facendolo prevalere sulle scelte unanimi che le Commissioni competenti avevano fatto venerdì su materie quali l'Imu ed i mutui degli enti locali". Oggetto del contendere la proroga della sospensione fino a giugno del pagamento delle tasse per lavoratori e imprese colpiti dal sisma dell'Emilia. Partita che finisce con un pareggio, come sostengono i deputati: resta infatti la cosiddetta 'busta paga pesante', vale a dire che il pagamento delle trattenute Irpef e delle addizionali dei lavoratori dipendenti che hanno avuto l'abitazione danneggiata dal sisma potrà essere effettuato a partire dalla seconda metà del prossimo anno mentre il versamento dei contributi dovrà riprendere da dicembre. Le novità approvate - Spunta anche la riapertura della convenzione con le banche e la cassa depositi e prestiti stipulata proprio in occasione delle misure pro-terremotati, nonché la possibilità di godere della proroga anche per chi ha un'attività commerciale o agricola. Per quanto riguarda invece le risorse, le coperture conseguenti agli interessi dei tributi non versati (pari a 200mila euro nel 2012 e 6 milioni nel 2013) vengono trovate grazie all'otto per mille. Niente invece da fare per il 'blitz' del Parlamento su Imu e no profit e su alcune misure che riguardano i Comuni. Con un dietrofront, infatti, le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato due emendamenti del governo. Il primo, figlio di un pressing insistente da parte dell'Esecutivo, non consente di ampliare l'esenzione per il pagamento dell'Imu a tutte le attività "non lucrative", vale a dire il mondo del no profit. Il timore del governo era di incappare in una procedura di infrazione comunitaria: ragion per cui è stato chiesto alle Camere di fare un passo indietro, offrendo in cambio la rassicurazione di un successivo intervento in sede di applicazione. Ma non è questa l'unica marcia indietro fatta dai deputati, che infatti hanno alla fine accettato la mediazione proposta dal governo sul fronte dei Comuni: questi ultimi in caso di estinzione anticipata dei mutui pagheranno comunque le penali, contrariamente a quanto inizialmente proposto, ma le sanzioni non saranno conteggiate ai fini del patto di stabilità interno.

07 novembre 2012

Redazione Tiscali

GREEN ECONOMY NEWS / Geotermico settore in ampia espansione

RIMINI: GREEN ECONOMY NEWS GEOTERMICO IN AMPIA ESPANSIONE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 07/11/2012

Indietro

RIMINI / 07-11-2012

GREEN ECONOMY NEWS / Geotermico settore in ampia espansione

Roma ultime news www.UnoNotizie.it - A Rimini si aprono gli Stati Generali della Green Economy . Ed i dati parlano chiaro. "In Italia si è registrato un aumento esponenziale di richieste (oltre 100 negli ultimi due anni) per nuovi permessi di ricerca di risorse geotermiche per la produzione di energia elettrica, stimata in alcune centinaia di MW di nuova potenza, da parte di imprese italiane e straniere, per l'installazione". Lo ha affermato Gian Vito Graziano , Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi.

Il potenziale produttivo legato a queste iniziative potrebbe addirittura superare nell'arco di soli 10 anni le previsioni del Piano di Azione italiano per le fonti rinnovabili (PAN). Gli sviluppi in termini di capacità installata vanno oltre quanto previsto dal PAN che pure individua un aumento della capacità di circa 170 MW, dal 2010 al 2020, e della produzione annua di circa 1100 GWh, quali obiettivi per lo sviluppo dell'uso della risorsa geotermica nel settore elettrico.

"A differenza di quelle fonti rinnovabili per le quali abbiamo necessità di reperire all'estero le relative tecnologie, -continua Graziano- l'investimento nel settore della geotermia, con il coinvolgimento di professionisti, dell'impresa del settore delle perforazioni e della realizzazione di impianti di generazione, potrebbe attrarre investimenti sia interni che esteri, con ricadute evidenti sull'economia nazionale".

"Non possiamo non rilevare che il Paese ha perso la capacità di investire – ha dichiarato Graziano - soprattutto nell'industria mineraria, ma anche in quella estrattiva. La Comunità europea ha individuato 14 materie prime strategiche, molte delle quali hanno un utilizzo diretto nell'innovazione tecnologica e soprattutto nell'industria hi-tech. Tra queste c'è l'antimonio, di cui è ricca la Toscana, ma in Italia preferiamo importarne il 90%, soprattutto dalla Cina, che ne ha attualmente il monopolio. Eppure l'Italia con i suoi giacimenti potrebbe attestarsi ai primi posti della produzione mondiale, se solo decidesse di estrarlo".

"Abbiamo competenze e *know how*, ma dobbiamo rivedere la nostra politica economica, industriale, e soprattutto culturale. Una nuova politica di sviluppo è necessaria, ma senza pregiudizi e senza eccessi. Come dire, per uscire dalla crisi, come non pensare di sfruttare quelle materie prime che ci stanno sotto i piedi? Eppure in Italia il fatturato per i soli comparti dei materiali lapidei e della sabbia – ha continuato Graziano - ha sfiorato nel 2010 i 4 miliardi di euro, circa l'1% del PIL".

"Ben 530 sono gli edifici ospedalieri in aree potenzialmente ad elevato rischio idrogeologico e 2.200 in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico – ha concluso Graziano – mentre 27.920 gli edifici scolastici in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico e 6.122 in aree potenzialmente ad elevato rischio idrogeologico . Il rincorrere le continue emergenze ci costa almeno 1,4 MLD di euro ogni anno . Il puntare invece sulla ricerca e sulla prevenzione creerebbe un Paese moderno , sicuro, sul quale poter investire. Ed in molti casi lo si può fare con pratiche economiche e non invasive , che ci riportano agli equilibri dalla natura . L'utilizzo di piante e legno nelle tecniche dell'ingegneria

GREEN ECONOMY NEWS / Geotermico settore in ampia espansione

naturalistica ad esempio può risolvere molte criticità geologiche con il massimo della sostenibilità ambientale. Tutto questo consentirebbe di contenere le spese e di creare opportunità di lavoro”.

Geologi pronti a contribuire al piano nazionale della green economy

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Geologi pronti a contribuire al piano nazionale della green economy

di Adnkronos

Pubblicato il 07 novembre 2012| Ora 17:12

Commentato: 0 volte

Rimini, 7 nov. - (Adnkronos) - "Negli Stati Uniti si crearono, nel pieno della crisi del 1929, ben 300.000 posti di lavoro puntando sulla green economy e sulla sicurezza del territorio. Le georisorse rappresentano per il nostro Paese una grande opportunità di lavoro ma necessita un cambio culturale e soprattutto un piano nazionale di rilancio del territorio e dell'ambiente. I geologi italiani sono pronti a dare il loro contributo e ad illustrare proposte concrete". Lo dichiara Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, nel giorno in cui a Rimini si aprono gli Stati Generali della Green Economy. Secondo Graziano, in Italia si è registrato un aumento esponenziale di richieste (oltre 100 negli ultimi due anni) per nuovi permessi di ricerca di risorse geotermiche per la produzione di energia elettrica, stimata in alcune centinaia di Mw di nuova potenza, da parte di imprese italiane e straniere. "Il potenziale produttivo legato a queste iniziative - spiega - potrebbe addirittura superare nell'arco di soli 10 anni le previsioni del Pan, il Piano di Azione italiano per le fonti rinnovabili, che pure individua un aumento della capacità di circa 170 Mw, dal 2010 al 2020, e della produzione annua di circa 1100 GWh, quali obiettivi per lo sviluppo dell'uso della risorsa geotermica nel settore elettrico". Secondo Graziano, a differenza di quelle fonti rinnovabili per le quali abbiamo necessità di reperire all'estero le relative tecnologie, l'investimento nel settore della geotermia potrebbe attrarre investimenti sia interni che esteri, con ricadute sull'economia nazionale. Graziano ricorda che "la Comunità europea ha individuato 14 materie prime strategiche, molte delle quali hanno un utilizzo diretto nell'innovazione tecnologica e nell'industria hi-tech". Tra queste c'è l'antimonio, di cui è ricca la Toscana "anche se in Italia ne importiamo il 90%, soprattutto dalla Cina, che ne ha attualmente il monopolio". Eppure l'Italia, con i suoi giacimenti, potrebbe attestarsi ai primi posti della produzione mondiale. "Per uscire dalla crisi, come non pensare di sfruttare quelle materie prime che ci stanno sotto i piedi? Eppure in Italia il fatturato per i soli comparti dei materiali lapidei e della sabbia - continua Graziano - ha sfiorato nel 2010 i 4 miliardi di euro, circa l'1% del Pil". La Francia, attraverso il proprio Servizio Geologico, sta rimettendo in piedi un analogo servizio in Marocco, dove esso era stato smantellato, per sfruttare le enormi riserve di fosfati presenti in terra africana. "Se ne avvantaggerà il Marocco, ma è naturale pensare ai grossi benefici economici che ne trarrà anche la Francia". Infine, secondo il presidente dei geologi, sarebbero 530 gli edifici ospedalieri in aree potenzialmente ad elevato rischio idrogeologico e 2.200 in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico, mentre 27.920 sono gli edifici scolastici in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico e 6.122 in aree potenzialmente ad elevato rischio idrogeologico. Le emergenze costano all'Italia "almeno 1,4 miliardi di euro ogni anno - conclude - puntare invece su ricerca e prevenzione creerebbe un Paese moderno, sicuro, sul quale poter investire. Tutto questo consentirebbe di contenere le spese e di creare opportunità di lavoro".

Terremoti: scossa magnitudo 7.4 al largo del Guatemala

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: scossa magnitudo 7.4 al largo del Guatemala"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 7.4 al largo del Guatemala ASCA - 12 ore fa

(ASCA-AFP) - Guatemala City, 7 nov - Un sisma di magnitudo 7.4 e' stato registrato circa 50 km al largo del Guatemala. La scossa e' stata rilevata a circa 45 chilometri dalla costa dallo U.S. Geological Survey e sarebbe stata avvertita in tutta la regione, da Citta' del Messico fino a San Salvador. Il Pacific Tsunami Warning Center ha comunque assicurato che al momento non c'e' un allarme tsunami.

\$:m

A DIRE&FARE PER RISCOPRIRE IL LEGAME TRA “DEMOCRAZIA LOCALE, CITTÀ, INNOVAZIONE”

A DIRE&FARE PER RISCOPRIRE IL LEGAME TRA “DEMOCRAZIA LOCALE, CITTÀ, INNOVAZIONE” | marketpress notizie

marketpress.info

"A DIRE&FARE PER RISCOPRIRE IL LEGAME TRA “DEMOCRAZIA LOCALE, CITTÀ, INNOVAZIONE”"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Giovedì 08 Novembre 2012

A DIRE&FARE PER RISCOPRIRE IL LEGAME TRA “DEMOCRAZIA LOCALE, CITTÀ, INNOVAZIONE”

Firenze, 8 novembre 2012 - Mercoledì 14 novembre apre i battenti la rassegna Dire&fare, l'evento promosso da Anci Toscana e Regione Toscana per mettere in evidenza i migliori esempi di amministrazione pubblica. Giunta alla sua Xv edizione, Dire&fare si svolgerà quest'anno alla Fortezza da Basso di Firenze, fino al 16 novembre, con una “coda” che – nella mattina di sabato 17 novembre – vedrà riunite le associazioni di volontariato, gli amministratori locali e la Regione Toscana, nell'appuntamento conclusivo degli Stati generali della Protezione civile, per la stesura del Piano operativo regionale di Protezione civile, a cui parteciperà il presidente Enrico Rossi. Vetrina di risultati conseguiti ma anche orizzonte argomentativo e propositivo per la condivisione di buone pratiche, un vero e proprio laboratorio dove nascono e si sviluppano nuovi progetti, Dire&fare raccoglie circa 50 espositori tra enti locali, associazioni e aziende che presenteranno i propri servizi e progetti a sostegno dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. “Una testimonianza importante – secondo il presidente di Anci Toscana e sindaco di Livorno Alessandro Cosimi – della volontà del mondo della pubblica amministrazione di non tirarsi indietro di fronte alla difficile sfida che la crisi e i provvedimenti del governo hanno lanciato loro. Con risorse sempre più esigue, in situazioni spesso emergenziali, e in un momento in cui a livello istituzionale ci si avvia a una vera e propria rivoluzione, l'Associazione ha voluto comunque offrire agli enti la possibilità di riunirsi e confrontarsi sui temi più scottanti per il buon funzionamento del sistema dei servizi offerti ai cittadini”. Come ha spiegato il presidente di Anci Toscana, che ha illustrato alla stampa i contenuti della rassegna martedì 6 novembre insieme all'assessore regionale a cultura, commercio e turismo della Regione Toscana Cristina Scaletti, questa edizione di Dire&fare, con il tema ‘Democrazia locale, città, innovazione’, “vuole favorire e promuovere la ricostruzione di un rapporto virtuoso fra cittadini e Pubblica Amministrazione, rapporto che soffre della crisi economica, etica e politica che in Italia si respira e che deve essere rafforzato, partendo dai processi di riorganizzazione, cambiamento e innovazione che, oggi come non mai, si rendono necessari.” Proprio sull'innovazione punta la Regione che, con le iniziative e i progetti presentati in rassegna, testimonia il proprio impegno per garantire a tutti i cittadini l'opportunità di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla trasparenza, compiendo “un passo importante per avvicinare le Istituzioni ai cittadini”. E in vista delle sfide che il 2013 porterà agli enti locali, sul piano dell'organizzazione e dell'economia locale, Dire&fare dedicherà ampio spazio all'approfondimento del nuovo quadro istituzionale. Secondo Cosimi, infatti, la rassegna “sarà un luogo di discussione non banale in cui non mancherà il giudizio su una riforma istituzionale che è partita ‘al rovescio’, e che si presenta come foriera di problematiche rilevanti, soprattutto in Toscana”. Saranno molte, infatti, le occasioni di discussione nella “piazza delle Unioni”, uno spazio in cui le Unioni di Comuni già attive nella regione presenteranno la propria attività e si confronteranno su quali sono le opportunità da cogliere per svolgere al meglio il proprio ruolo. Venerdì 16 novembre alle 12 ci sarà anche l'incontro “Unioni in vista, Unioni in pista”, in cui si parlerà di gestioni associate di funzioni tra comuni e Unioni di comuni e nel corso del quale sarà presentato il volume edito da Maggioli su iniziativa di Anci Toscana e Anci Comunicare, "La legge regionale sul sistema delle Autonomie locali", curato dal segretario di Anci Toscana Alessandro Pesci. Tra gli appuntamenti principali, sempre venerdì 16 novembre, il convegno “Comunità versus giochi: la proposta dei comuni italiani”: un approfondimento su come aggiornare i regolamenti e su quali strumenti i comuni dovrebbero usare per contrastare il fenomeno dei giochi alla luce delle novità normative intervenute nel settore. L'incontro è promosso da Anci, Anci Toscana, Anit (Associazione nazionale per l'incremento turistico) e Lex Giochi e vedrà la partecipazione del presidente nazionale di Anci Graziano Delrio, a cui sono affidate le conclusioni. Invitato a partecipare anche il Ministro alla salute Renato Balduzzi. Anche le

A DIRE&FARE PER RISCOPRIRE IL LEGAME TRA “DEMOCRAZIA LOCALE, CITTA, INNOVAZIONE”

politiche di genere saranno protagoniste a Dire&fare, con una serie di eventi dedicati all'impegno delle donne in politica: dalla terza conferenza annuale delle donne amministratrici della Toscana, che il 14 novembre si occuperà del “Doppio sguardo di donne e uomini nelle istituzioni”, all'incontro sulla realizzazione del “Bilancio di genere”, promosso da Anci Toscana e che si terrà sempre il primo giorno della rassegna, dalle 15 alle 18. Ogni giorno poi il padiglione Lorenese della Fortezza ospiterà la formazione di Anci Toscana sui principali temi d'interesse dei comuni, dalla progettazione europea, alle novità normative relative alla finanza locale. E ancora le politiche a sostegno dei Giovani, con il progetto regionale “Giovanisì”, e le politiche comunitarie, con le opportunità e i progetti finanziati dalla Comunità Europea. Tra gli altri argomenti attorno a cui ruoteranno gli incontri della rassegna, venerdì 16 novembre, nel corso della mattina si parlerà di “Smart & green cities”; e di welfare e volontariato, con un convegno promosso da Anci Toscana e Cesvot sulle buone prassi nel volontariato e uno sulle “strutture a sostegno della non autosufficienza” promosso da Anci e Federsanità-anci Toscana. Le mostre di Dire&fare - Dire&fare, come ogni anno, ospita anche alcune mostre. In primis, la mostra “Città Ideale”: una galleria di progetti di comuni toscani che cercano nuove identità e nuovi modi di vivere gli spazi pubblici, o che puntano sulla tutela dell'ambiente e delle risorse. Uno spazio per i centri che ripensano se stessi, ricomponendo, così, la città ideale che si dipana nei paesi e nelle città, frammentata ma presente: i comuni che si distinguono per l'eccellenza di alcuni servizi sono qui riuniti, ognuno con la propria punta di diamante, per ricreare il luogo per eccellenza delle buone pratiche, così che le diverse realtà dialoghino tra loro, e attraverso la contaminazione e il confronto, ciascuno riesca a crescere e mettere in campo le azioni per fornire ai cittadini servizi sempre migliori. Ci sarà anche una mostra fotografica sulla causa Saharawi, allestita da Euro-african Partnership Onlus che, insieme al Coordinamento toscano Ee.II. E Ong Associazioni per la cooperazione internazionale, organizza a Dire&fare l'assemblea costitutiva del Forum territoriale della Cooperazione internazionale della Provincia di Firenze (giovedì 15 novembre, alle 11.30) e il dibattito che si sviluppa dal documento conclusivo scaturito dal Forum di Milano, per fare il punto sulle politiche di cooperazione e a cui parteciperanno anche rappresentanti del Ministero per la cooperazione internazionale e l'integrazione. Infine la ormai consueta mostra Society&social che raccoglie le realizzazioni dei creativi al servizio di Ong, Associazioni ed Enti pubblici per promuovere una comunicazione sociale efficace

IL 2011 ANNO RECORD DELLA ROBOTICA

| marketpress notizie

marketpress.info**"IL 2011 ANNO RECORD DELLA ROBOTICA"**Data: **08/11/2012**

Indietro

Giovedì 08 Novembre 2012

IL 2011 ANNO RECORD DELLA ROBOTICA

Milano, 8 novembre 2012 - "Il 2011 è stato un anno record per la robotica mondiale e, solo in Italia, sono stati installati o integrati circa 4.500 robot. Nel nostro Paese abbiamo competenza e capacità e pochi ricordano che nel settore della robotica industriale, ad esempio, siamo già secondi in Europa dopo la Germania nel rapporto robot installati/persone, e addirittura primi nella robotica applicata al settore automobilistico". È quanto ha dichiarato Arturo Baroncelli, vice presidente dell'International Federations Robotics. Che è intervenuto al primo giorno di Robotica, l'unico evento fieristico italiano nel campo della robotica umanoide e di servizio, in programma fino a venerdì 9 novembre a fieramilano, Rho. Durante la mattinata è intervenuto, tra gli altri, Fabrizio Spada, direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, che ha ricordato come in occasione dell'intervento a Mirandola siano intervenuti anche robot aerei. "La Commissione europea, nell'ultimo quinquennio ha finanziato oltre 100 progetti di ricerca nella robotica per un ammontare di circa 600 milioni di euro - ha detto Spada - Le tematiche includono la comprensione di luoghi e situazioni, la percezione del mondo mediante sensori artificiali (informazioni visive e tattili computerizzate) e azioni come la raccolta di oggetti o il moto in spazi quotidiani. Quello che è avvenuto a Mirandola è un esempio concreto di operazioni condotte congiuntamente da uomini e robot in situazioni complesse". "L'unione europea ha avviato anche una campagna per fare in modo che più donne si accostino alla scienza e per incoraggiarle a dedicarsi alla professione di ricercatrice - ha concluso Spada - La campagna interessa tutti gli Stati membri dell'Unione europea per il periodo 2012 e 2013 e vuole combattere gli stereotipi sulla scienza, dimostrando alle donne che la scienza è divertente e può offrire straordinarie opportunità. Il progetto interviene in concomitanza con la presentazione, da parte della Commissione europea, del programma Orizzonte 2020, che mira ad accrescere i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione portandoli a 80 miliardi di euro per il periodo 2014-2020". Al primo giorno di Robotica ha suscitato grande interesse la nuova versione di iCub, il robot androide realizzato dall'Istituto Italiano di Tecnologia. Alto un metro, dotato di gambe e con le dimensioni di un bambino di quattro anni del peso di circa 25 chili, il nuovo iCub ha un'interessante capacità espressiva, pensata per favorire una comunicazione naturale con l'uomo, ed è fornito di una "pelle" che lo rende in grado di interagire con le persone e nell'ambiente in maniera sicura, riproducendo il senso del tatto. Ma, soprattutto, iCub riesce ad apprendere dal comportamento umano, arrivando ad avere capacità cognitive paragonabili a quelle di un bambino. Per esempio, può riconoscere e distinguere la forma degli oggetti, toccarli e prenderli in mano. Tra le numerose applicazioni utili della robotica anche i robot rescue, che sono stati utilizzati nelle aree terremotate dell'Emilia Romagna. Il team del progetto Europeo Nifti, Natural Human-robot Cooperation in Dynamic Environment, ha preso parte con due robot di terra (Ugv) e due droni (Uav), insieme al Comando dei Vigili del Fuoco, a un intervento nell'area terremotata dell'Emilia, cioè nella zona rossa di Mirandola. In particolare, i robot sono entrati nella chiesa di San Francesco, e nel Duomo di Mirandola, entrambe inaccessibili alle persone per i gravissimi danni e il pericolo di crolli". È quanto ha dichiarato Fiora Pirri di Alcor Lab "Sapienza" Università di Roma, che è intervenuto al primo giorno di Robotica, l'unico evento fieristico italiano nel campo della robotica umanoide e di servizio, in programma fino a venerdì 9 novembre a fieramilano, Rho. "I due robot sono entrati nell'area e hanno permesso di ispezionare, tramite le telecamere, le aree e di verificare lo stato dei rischi - ha proseguito Fiora Pirri - Inoltre grazie alle funzionalità dei robot è stato possibile fare una ricostruzione 3D dell'interno delle due chiese. Nonostante l'area rossa fosse completamente disabitata, visto che tutti gli abitanti erano stati evacuati, il comando dei Vigili del Fuoco ha messo a disposizione un generatore e una tenda, mentre qualche tavolo e qualche sedia è stato possibile recuperarla dalle sagrestie delle due chiese. Il risultato della missione ha mostrato lo straordinario stato di avanzamento apportato dal progetto Nifti all'intervento di team formati da soccorritori e robot in

IL 2011 ANNO RECORD DELLA ROBOTICA

situazioni di emergenza”. Un altro interessante progetto è stato presentato da David Scaradozzi dell'Università Politecnica delle Marche: “Il Labmacs (Laboratory of Modelling and Control of Dynamical Systems) è molto attivo nello studio meccatronico di prodotti per gli ambienti marini e collabora a progetti nazionali ed europei di ricostruzione virtuale di siti di interesse archeologico e biologico - ha detto Scaradozzi - In particolare, sta lavorando a sistemi robotici per l'intervento in campo sottomarino con l'obiettivo di ridurre le dimensioni degli strumenti finora utilizzati. In questo settore, il Labmacs sta sviluppando un sistema robotico composito che integra in una singola struttura differenti tipi di componenti meccatroniche. Il risultato di questo lavoro, tra cui il robot sottomarino Mini Rov (Videoray Pro4), è presentato in occasione di Robotica 2012. Consiste di due veicoli sottomarini a guida remota (Rov) di classe medio/piccola, equipaggiati per operare fino a 300 metri di profondità, lavorando in maniera autonoma o supervisionata alla raccolta dati. Il progetto permette di avvicinare un largo pubblico a siti archeologici di norma inaccessibili, che rivestono grande interesse e suggestione dal punto di vista storico e documentaristico (siti che contengono relitti di naufragi, aree sommerse un tempo abitate). Questo può accrescere la conoscenza del patrimonio culturale in senso lato e favorire una maggiore consapevolezza delle problematiche legate al suo mantenimento”. Lorenzo Marconi, dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna ha infine presentato il progetto europeo Airobots (Innovative Aerial Service Robot for Remote Inspection by Contact), che ha come obiettivo lo sviluppo di una nuova generazione di robot aerei, capaci di supportare l'essere umano in attività che richiedono l'abilità di interagire con ambienti distanti dal suolo. “Il passo in avanti di questa attività di ricerca, rispetto alle applicazioni classiche della robotica aerea, è rappresentato dalla capacità dei velivoli di operare fisicamente sull'ambiente, permettendo una cosiddetta manipolazione remota – ha affermato Marconi - Come impiego tipico di questo tipo di velivoli si può citare, ad esempio, l'operazione di ispezione e manutenzione di impianti industriali come boiler, ciminiera o dighe. A Robotica 2012 è possibile vedere dimostrazioni in cui i velivoli compiranno compiti tipici di questa ricerca, come riconoscimento e aggiramento di ostacoli e interazione con contatto dell'ambiente”. “I veicoli robotici autonomi trovano impiego in svariate applicazioni che vanno dai lavori agricoli e forestali, allo sminamento, alle missioni di recupero di persone e materiali in zone difficilmente accessibili. Nella maggior parte di questa applicazioni sono necessari veicoli con elevate capacità di manovra su terreni difficili, facilità di trasporto di materiali, capacità di operare per lunghi periodi di tempo, elevata affidabilità e basso costo – ha dichiarato Luca Bascetta del Politecnico di Milano - Il progetto Quadrivio, per la trasformazione di un quadriciclo commerciale in un all-terrain-robot, dopo una serie di modifiche apportate per rendere il veicolo controllabile da un sistema automatico, ha portato alla progettazione di un sistema di guida autonoma. Il veicolo è infatti fornito di un autopilota, un sistema di controllo elettronico, basato sul rilevamento automatico e la prevenzione del ribaltamento, il rilevamento e l'aggiramento di ostacoli e zone non transitabili, la pianificazione automatica del percorso da seguire, in grado di replicare le abilità di un pilota umano”. Ulteriori informazioni su Robotica 2012 sono disponibili nel sito www.Robotica.pro

\$.m